IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 321 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI 21 NOVEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Le speranze in una prossima e sollecita pace fra la Turchia e gli Stati balcanici si vanno concretando, poichè, come dice il comunicato di Sofia, in seguito alle trattatve impegnate per la conclusione dell'armistizio domandato dai turchi, le truppe bulgare operanti dinanzi a Ciatalgia hanno ricevuto l'ordine di cessare il combattimento e di mantenersi sulle posizioni conquistate.

E' questo, infatti, un buon preludio, tanto più che la conclusione dell'armistizio farebbe supporre l'accettazione, per lo meno in massima, da parte della Turchia delle condizioni di pace che i bulgari, d'accordo cogli altri alleati, avevano preliminariamente posto innanzi, come *conditio sine qua non* dell'armistizio medesimo. Ed è forse in base a tale considerazione che il nostro fonogramma da Parigi segnala le notizie, non però ufficiali, pervenute a quei circoli politici circa l'imminente sgombro da parte della Turchia delle piazze forti non ancora conquistate dai nemici.

Comunque, è da augurarsi che preavlendo una certa moderazione da una parte e dall'altra si giunga facilmente all'accordo definitivo che ponga fine alla guerra.

I turchi hanno intanto diramato gli ultimi bollettini di vittorie parziali sulle linee di Ciatalgia, mentre da bordo del piroscafo rumeno, ancorato nel Bosforo, il *Re Carlo*, donde pervenivano quasi ogni giornio radiotelegrammi non certo sistematicamente avversi alla Turchia, si informa in contrasto con le notizie ufficiali, che l'ala destra ottomana avrebbe subito una sconfitta e che i bulgari sarebbero avanzati dalla parte di Derkos, facendo anche dei prigionieri.

***

Delle disposizioni pacifiche del Governo di Kiamil pascià non si può ad ogni modo dubitare, come si rileva anche dagli energici provvedimenti adottati contro i perturbatori Giovani Turchi, che pretendevano bandire la guerra santa e ostacolare la conclusione della pace.

La maggior parte dei capi non sono stati arrestati, come si era dapprima annunziato, avendo essi avuto il tempo di fuggire all'estero. Il che non sarà dispiaciuto al Governo, il quale si risparmia la noia di far delle vittime a buon mercato, mentre si libera della molesta presenza di questi giovani politicanti, che da loro stessi si sono condannati quando, anzichè accorrere alle linee di Ciatalgia per la difesa della patria, hanno preferito la fuga.

***

Ed a questo proposito, va notato il gesto di Fethi bey, già capo di Stato Maggiore delle truppe turche in Tripolitania, il quale, rispettoso degli ordini del suo Governo, ha *lasciato* la Libia ed è già, come informa un ultimo dispaccio, alle linee di Ciatalgia, per compiere nobilmente il suo dovere di soldato ottomano.

Ed Enver bey ? Preferisce baloccarsi negli indugi ; ed invece di portare il suo braccio a difesa della patria in pericolo, se ne sta comodamente lontano, fra gli agi e gli ozii del suo campo in Cirenaica, che potrebbero diventare, a lungo andare, gli ozii di Capua, con le relative conseguenze.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 20. — L'arciduchessa Zita, consorte dell'Arciduca Francesco Giuseppe ha dato alla luce un Arciduca.

(S) **Tolone**, 20 — La voce corsa della morte dell'ammiraglio Krantz è inesatta. L'ammiraglio si trova attualmente nella sua tenuta della Villette.

Stoccarda, 20 — Nell'elezione a 6 deputati alla Dieta per la città di Stoccarda, elezione, che avviene con scrutinio di lista a sistema proporzionale (Vedi *Popolo Rom.* di ieri) furono eletti finora 3 socialisti (130,000, voti 2 liberali (108,000 voti) 1 conservatore (47,000 voti).

(S) **Marsiglia**, 20 — Djavid Bey deputato ottomano ed Hakki Boy ex-Ministro dell'istruzione ottomano sono giunti oggi provenienti da Costantinopoli.

(S) **Parigi**, 20 — Il Presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto all'Eliseo i membri della Conferenza diplomatica per l'assistenza degli stranieri, fra cui i delegati italiani comm. Peano prof. Brondi e comm. Philipson.

Il Presidente li ha assicurati che egli segue con interesse i loro lavori pel cui successo fa voti.

Il Presidente si è intrattenuto cordialmente col comm. Peano e cogli altri delegati italiani.

IN PERSIA.

(S) **Tabriz**. 20. Il Console di Russia è giunto a Sanch Bulak ed ha avuto nel suo viaggio una solenne accoglienza da parte delle autorità persiane, dei capi Curdi e della popolazione. I turchi hanno venduto i loro approvvigionamenti ed hanno sgombrato tutti i territori occupati, ove è stata ristabilita l'amministrazione persiana.

I rappresentanti di tutte le tribù curde riuniti a Sauch Bulak hanno chiesto perdono al governo della Persia.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 21 (ore 0.50) . — Secondo informazioni pervenute a questi circoli politici, la Turchia accetterebbe le condizioni di pace imposte dagli Stati alleati. Un telegramma da Sofia, giunto nella serata, dà la cosa per certa ed annunzia perfino l'imminente resa di Adrianopoli, Scutari e Janina.

Nessuna conferma è però giunta finora al Ministero degli Esteri.

In questi circoli politici si ritiene a ogni modo che l'armistizio avrà brevissima durata, le condizioni degli eserciti alleati non permettendo una lunga attesa. Ciò sarebbe confermato dal fatto che le truppe hanno ricevuto ordine di non muoversi dalle posizioni occupate, pronte a riprendere le ostilità.

Un telegramma da Sofia al *Temps* dice infatti che il Governo bulgaro è deciso a non tollerare nella stipulazione delle condizioni della pace le solite oscillazioni e tergiversazioni della diplomazia turca – ma che le decisioni della Porta non dovranno tardare che pochissimi giorni.

— Dalla Legazione bulgara si smentiscono le pretese vittorie ottomane annunciate, sulla fede di telegrammi da fonte turca, da alcuni giornali.

— Le notizie da Vienna e da Belgrado confermano che, risoluto l'incidente consolare, anche le altre questioni si avvierebbero a favorevole soluzione.

***

(S) **Parigi**, 20. La delegazione permanente delle società francesi della pace ha votato la seguente deliberazione:

La delegazione permanente delle società francesi della pace in presenza delle spaventevoli epidemie di colera e di peste, inevitabile conseguenza del flagello della guerra che sterminano i belligeranti e minacciano l'Europa intera, invita di nuovo insistentemente i Governi a fare tutti gli sforzi in favore della cessazione immediata dell'ostilità. Fa appello alle Potenze firmattarie del trattato di Berlino dicendo che esse hanno, in virtù di tale convenzione, il diritto e il dovere di interporre la loro mediazione pacificatrice. Si afferma una volta più che la soluzione normale, soddisfacente e durevole del conflitto riposa nel riconoscimento del principio che le popolazioni hanno il diritto di disporre liberamente di se stesse e che l'avvenire dei Balcani è in questa formula:

« I Balcani ai popoli Balcanici e a tutti i popoli balcanici, Bulgari, Serbi, Greci, Montenegrini, Albanesi, Turchi, secondo la loro ripartizione territoriale».

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 20 — *Camera dei Comuni*. — Dopo una discussione tranquilla, si approva con 318 voti contro 207 un nuovo ordine del giorno relativo alle finanze dell'Irlanda sotto il regime dell'*Home Rule*.

Questo ordine del giorno sostituisce quello sul quale il Governo subila disfatta dell'11 corrente.

W. Churchill (Primo lord. dell'Ammiragliato rispondendo a varie interrogazioni dice che l'Ammiragliato non aggiungerà nulla il programma delle costruzioni navali fissato nel marzo scorso, a meno che non si verifichino fatti nuovi, che non siano stati presi in considerazione.

A questo proposito l'Ammiragliato si interessa della destinazione definitiva delle due navi da guerra turche che si trovano in costruzione in Inghilterra. e se ne occuperà, occorrendo. L'Ammiragliato è convinto che le forze navali nelle acque della Metropoli sono sufficienti per garantire la sicurezza del paese. Il Ministo non intende entrare in particolari.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 20. *Camera dei Deputati*. – Discutendosi circa le dichiarazioni ministeriali, il Presidente del Consiglio ha espresso la volontà del Governo di difendere altamente e fermamente la neutralità del Belgio.

Dobbiamo essere capaci, ha detto, di resistere alle tentazioni che provasse qualsiasi Stato vicino, perchè i rischi che corriamo sono considerevolmente aumentati. Si tratta di sapere se i garanti della nostra neutralità non saranno essi stessi belligeranti.

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

(S) **Budapest**, 20. — *Delegazione austriaca.* Il caposezione al Ministero degli esteri Macchio dichiara a nome del conte Berchtold, che un telegramma della Legazione austro-ungarica a Belgrado informa che il Governo serbo ha consentito ieri sera l'invio desiderato dall'Austria-Ungheria di un funzionario del Ministero degli esteri a Prizrend, per un inchiesta su tutto l'incidente Prochaska. Con ciò viene data la possibilità di stabilire la comunicazione col Console e, come è prevedibile, anche la base per trattare obiettivamente l'intiera questione (*Applausi*).

(S) **Budapest**, 20. — *Delegazione Ungherese — Seduta plenaria.* — *Nagy* presenta un'interpellanza relativa al console asutro-ungarico a Prizrend, nella quale dichiara che se le notizie, secondo le quali il console fu aggredito quando le truppe serbe entrarono a Prizrend e le donne e i fanciulli rifugiatisi nella sua casa furono massacrati e il console stesso che difendeva il suo domicilio fu ferito od ucciso, sono vere, si tratta di un caso che provoca indignazione e bisognerebbe chiedere una soddisfazione corrispondente alla dignità ed al prestigio della Monarchia.

Wickmburg (capo sezione) risponde a nome del Ministro degli esteri conte di Berchtold facendo la medesima dichiarazione fatta dal capo sezione Macchio alla Delegazione austriaca. Aggiunge che un funzionario della direzione generale dei consolati partirà nel pomeriggio per Prizrend via Belgrado.

Nagy dichiara di prendere atto della risposta ed esprime la speranza che l'incidente sarà risolto e che, se sarà necessario, verrà chiesta soddisfazione.

Si discutono i crediti per la Bosnia.

Blinski (Ministro comune delle finanze) biasima la recente deliberazione dei deputati serbi alla Dieta bosniana che critica l'attitudine della Monarchia. Il Ministro si duole che i serbi, che egli trattò sempre nel modo più cordiale, abbiano commesso tale errore nella grave situazione attuale. Ciò nonostante non si deve ritenere che le condizioni politiche della Bosnia ed Erzegovina siano cattive.

Il Ministro crede che tale deliberazione non sia suggerita da alcuna intenzione di slealtà. In complesso la popolazione è leale e fedele all'Imperatore.

I crediti per la Bosnia sono quindi approvati.

La guerra e le Potenze

(S) **Belgrado**, 19 — Il Governo serbo ha risposto oggi ai rappresentanti delle grandi Potenze ringraziandoli delle loro offerte di mediazione ma scusandosi di non poterle accettare perchè la Turchia si è già rivolta ai belligeranfi in vista della conclusione della pace.

Terminando, il Governo serbo esprime la speranza che le Potenze vorranno non rifiutare la loro mediazione, se le trattative attualmente in corso con la Turchia non approdassero.

***

(S) **Londra**, 20. Il Governo inglese, al pari di tutti gli altri, ha fatto passi presso il Governo serbo appoggiando quelli del Governo austro-ungarico nella questione dei consoli, giacchè, secondo il diritto internazionale, non è possibile riconoscere che nei paesi occupati dalla Serbia siano decadute le capitolazioni e i consoli abbiano perduta la loro qualità, perchè accreditati presso la Sublime Porta.

(S) **Londra**, 20. Secondo una nota comunicata ai giornali , le lagnanze della Serbia riguardo al console austro-ungarico di Prizrend si riferiscono il fatto che il Console esortando i soldati albanesi e turchi, desiderosi di capitolare, a non farlo avrebbe violato la neutralità, e, d'altra parte, al fatto che dal Consolato austro-ungarico a Prizrend fu tirato una volta contro i Serbi al loro ingresso nella città.

RUSSIA E TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 20 — Il Gran Visir si è recato stamane a visitare l'ambasciatore di Russia De Giers ed ha conferito pure col Ministro degli esteri Nora Iunghian Pascià.

Il giornale *Elfhan* che ha carattere ufficioso smentisce la voce di una concentrazione delle truppe russe alla frontiera turca e la notizia secondo la quale la Russia avrebbe consegnato alla Porta una nota circa le provincie della Anatolia Orientale.

Il giornale rileva che la Russia ha un grande interesse ad impedire che la Bulgaria si avanzi verso Costantinopoli e di opporsi all'insediamento di un altro Czar sui Dardanelli.

L'Elfhan soggiunge che la situazione ha portato un riavvicinamento fra la Russia e la Turchia la quale desidera certamente come frontiera la linea Kirk Kilisse - Adrianopoli-Dodeagach. Infine il giornale dichiara che per tale motivo la Porta ha ritenuto opportuno chiedere la mediazione dell'Imperatore di Russia in vista dei negoziati di pace.

AUSTRIA E SERBIA

(S) **Vienna**, 20 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

Il Ministro d'Austria-Ungheria, Ugron, ha fatto ieri presso il Presidente del Consiglio Pasic, in forma molto grave, le rimostranze più energiche a causa del modo di procedere delle autorità militari serbe contro i consoli austro-ungarici nei territori occupati.

Pasic ha comunicato a Ugron che le autorità militari serbe non pongono più ostacolo all'invio di un delegato del Ministero degli esteri austro-ungarico a Prizrend, per chiarire l'inciente Pochaska.

(S) **Vienna**, 20 — Di fronte alle notizie pubblicate da alcuni giornali di Budapest la maggioranza dei giornali viennesi constata che, secondo informazioni da fonte competente, la notizia che il Ministro austro-ungarico a Belgrado, Ugron avrebbe presentato alla Serbia un *ultimatum* non corrisponde al vero.

I giornali constatano che il Ministro Ugron ha difeso vivamente il punto di vista austro-ungarico coll'energia necessaria con tutta fermezza, ma nello stesso tempo anche con quella cortesia che indurrà il Governo serbo a prendere una attitudine meno intrasigente.

(S) **Belgrado**, 20 — *ore* 1 pom. — Il Ministro di Austra-Ungheria ha fatto ieri una nuova visita al Presidente del Consiglio Pasic.

Stamane è stato tenuto un Consiglio dei Ministri alla fine del quale Pasic ha fatto visita al Ministro di Russia con cui ha avuto un lungo colloquio.

(S) **Vienna**, 20 — Secondo la *Neue Freie Presse* l'ambasciatore di Turchia a Vienna Hilmi pascià ha consegnato ieri al Ministero degli Esteri di Austria-Ungheria un dispaccio del suo Governo con cui si lagna delle atrocità commesse dai serbi sui prigionieri turchi a Belgrado, a Nisch e a Prilep e di quelle commesse dai greci a Salonicco.

Hilmi pascià ha inoltre chiesto che sia designata e inviata in detta località una commissione consolare internazionale.

Mandano da Trieste al *Neues Wiener Tageblatt* che Ismail Komal capo degli albanesi accompagnato da 14 notabili è partito ieri con un vapore per Durazzo Ismail ha dichiarato al corrispondente di questo giornale che egli spera di arrivare a Durazzo prima dei serbi. Sua prima cura sarà quella di proclamare l'indipendenza dell'Albania onde porre l'Europa dinanzi al fatto compiuto. Verrà poi subito nominato un governo provvisorio e tutte le tribù si troveranno unite nell'idea dell'indipendenza.

(S) **Belgrado**, 20. (*Ufficiale*) Il Governo ha deciso di accordare libero passaggio e libertà per la corrispondenza consolare al coriere austro-ungarico per Prizrend

Il Governo ha pure deciso di rispettare pienamente i privilegii dovuti ai Consoli, secondo gli usi internazionali, per l'intero territorio occupato dall'esercito serbo.

La sospensione delle ostilità

La notizia data da un telegramma di ieri che il Governo bulgaro abbia emanato l'ordine di sospendere le ostilità, ha carattere di verisimiglianza e preluderebbe evidentemente alla cessazione della guerra.

La verosimiglianza nasce dall'esame della situazione militare, quale si presenta nelle sue linee generali a noi note.

Gli eserciti turchi della vecchia Serbia, della Macedonia e dell'Albania, oramai non esistono più.

L'ultimo corpo che rappresentava ancora una forza considerevole, l'esercito di Zechi pascià, capace non già di ristorare le sorti della guerra, ma almeno di prolungare la resistenza e forse di procurare qualche successo parziale alle armi ottomane, ha ceduto le sue armi a Monastir.

Rimangono sole le truppe di Essad pascià a Scutari e forse alcune bande irregolari albanesi inquadrate con ufficiali turchi.

Ma Scutari è circondata strettamente ed al prossimo arrivo della divisione Vucotic dovrà forzatamente capitolare ; ad ogni modo se anche si prolungasse la sua resistenza e le poche, per quanto valorose truppe della sua guarnigione infliggessero qualche scacco agli assedianti, non potrebbero mai esse riprendere le operazioni campali.

Le bande irregolari potranno egualmente fare atti di guerriglia, ma mai affrontare in massa gli eserciti vittoriosi di Serbia e di Grecia.

Tutto adunque il territorio ad occidente di Adrianopoli e di Ciatalgia è irrimediabilmente perduto per la Turchia, e perciò, col continuare le operazioni militari, essa non potrebbe sperare altro se non di prolungare la difesa di Adrianopoli e di arrestare l'esercito bulgaro-serbo innanzi alle linee di Ciatalgia.

Il presidio di Adrianopoli si è indubbiamente agguerrito, eseguendo parecchie sortite, che pur non avendo ottenuto lo scopo di liberare la piazza dall'assedio, hanno ritardato le operazioni offensive del nemico.

Ma col passare dei giorni si consumano le risorse della piazza, in vettovaglie, in munizioni ed anche in uomini, mentre potranno aumentare le forze dell'attaccante coll'azione di nuovi contingenti serbi e forse anche greci, che oramai non hanno più nemico innanzi a sè nel resto del territorio.

Pertanto la caduta della piazza è fatale ; il prolungarsi dell'assedio tornerebbe ad onore del presidio, ma non lo salverebbe dalla capitolazione.

Probabilmente i Bulgari non hanno voluto passare all'assalto di viva forza, perchè, sicuri del risultato finale, hanno, e giustamente, preferito di destinare la massima parte delle loro forze contro i difensori di Costantinopoli.

Infine quanto a questi ultimi è manifesto che, continuando le ostilità potrebbero ricevere nuovi rinforzi dall'Asia minore ed opporre una più tenace resistenza sulla linea di Ciatalgia od anche sulla seconda linea di difesa che indcammo estendersi dal piccolo lago di Cekmalgiè per l'altura a sud di Bogaskivi ad Alibei Kivi e di lì a Molase sul Bosforo.

Però è da notare che questi rinforzi dovrebbero essere sopratutto di artiglieria e che l'eventuale ritirata sulla seconda linea di difesa lascerebbe in mano dell'attaccante le sorgenti dell'acquedotto di Costantinopoli nel lago di Derkos.

***

Il prolungamento di resistenza darebbe un vantaggio solo morale, mancando assolutamente la speranza di raggruppare tante forze così salde da potere riprendere l'offensiva ; ma esporrebbe, invece, l'esercito turco a nuove e numerose perdite per il fuoco avversario e per malattie e sopra ogni altra cosa alla possibilità dell'ultima disfatta che aprirebbe agli avversari le porte di Costantinopoli. Quindi i pericoli sarebbero assai maggiori dei problematici vantaggi. Onde la Turchia ha tutta la convenienza di stipulare una sospensione d'armi basata sulla condizione che le rimanga Costantinopoli ed un più o meno limitato territorio europeo intorno ad essa.

***

Sebbene meno evidente, pare che tale sospensione, preludio della pace, convenga anche alla Bulgaria.

Lo sforzo fatto da essa, dagli stati alleati di mettere in armi tante parti della popolazione è gravissimo sotto tutti gli aspetti ; esso, animato dallo spirito ardente di patriottismo di cui han dato prova codesti popoli, potrebbe durare ancora a lungo quando si trattasse di raggiungere scopi di somma importanza.

Ma una volta conquistato tutto il territorio europeo ; tranne la breve penisola bizantina, quali sarebbero questi scopi nuovi ? Uno solo, quello dell'occupazione di Costantinopoli.

L'occupazione potrebbe essere temporanea, o permanente. Se temporanea costituirebbe un fatto storico di valore morale ma senza risultati concreti maggiori di quelli già ottenuti secondo i supposti patti dell'annunziata tregua. Se permanente, sarebbe certo tale risultato da compensare i massimi ulteriori sacrifici.

Ma chi può garantire alla Bulgaria che l' Europa le consentirebbe di stabilirsi sul Bosforo ?

E qui mi fermo perchè il soggetto si amplierebbe smisuratamente uscendo dal campo militare nel quale desidero rimanere.

G. B.

L'asse ecclesiastico

II.

Il patrimonio rimasto agli enti ecclesiastici conservati e quello degli enti soppressi passato al Fondo per il Culto, eseguita la conversione dei beni immobili e prelevata a favore del demanio la tassa del 30 per cento, rappresentavano, al fine dell'anno finanziario 1910–911, una rendita di L. 39.582.104 così ripartite :

Enti morali conservati	L.	24.784.734
Enti morali soppressi	»	14.707.370

Gli enti morali conservati comprendono :

299 mense arcivescovali e vescovili con rendita di	L.	5.159.392
374 seminari	»	2.207.239
427 capitoli cattedrali	»	4.747.395
2351 benefici minori	»	1.185.914
20607 benefici parrocchiali	»	11.184.794

ossia 24011 enti con rendita al netto di lire 24.784.734, pari alla rendita media.

Mense vescovili	L.	2.739.01
Seminari	»	5.901.70
Capitoli cattedrali	»	11.117.98
benefici minori	»	504.43
benefici parrocchiali	»	557.23
Media complessiva	L.	1.032.23

Il patrimonio degli enti morali conservati era costituito :

a) da beni stabili convertiti in rendita di annue	L.	15.324.676
b) da cespiti mobiliari dell'annuo reddito di	»	13.747.174
ossia complessivamente dalla rendita annua di	L.	29.071.850

sulla quale il demanio preleva la tassa di manomorta nella ragione del 30 per cento, ossia L. 4.342.078 onde la predetta disponibilità a favore dei singoli enti di L. 24.784.734.

***

Il patrimonio degli enti morali soppressi rappresenta una rendita annua di L. 20.393.160, costituita per L. 9.106.914 da beni immobili e per L. 11.286.246 da rendite mobiliari, sulla quale il demanio percepisce la tassa di manomorta in L. 6.017.552.

Il numero degli enti morali soppressi era al 30 giugno 1911 di 23.943, così diviso :

Corporazioni religiose	1.720
Chiese collegiate e ricettizie?	1.425
Benefici e fondazioni autonome di culto	20798

con un patrimonio dell'annua rendita, al netto, di L. 14.197.370.

Nel corso dell'anno la liquidazione ebbe luogo per 65 enti, che rappresentano la rendita netta di L. 22.931.

Al 30 giugno 1911 rimanevano da liquidare ancora 398 enti morali.

Le liquidazioni compiute furono 50132, ma di esse sole 47954 erano state rese esecutitorie.

Delle rimahenti 2178 sono in corso di esame 225, furono annullate 1953.

CONFRATERNITE ROMANE

Le operazioni relative all'indemaniamento dei beni delle Confraternite Romane, sancito dalla legge del 30 luglio 1896, nel cors dell'esercizio 1910-911, hanno progredito bensì, ma è ancora contano il giorno in cui potrà il Tesoro chiudere i propri conti con la Congregazione di Carità di Roma.

La procedura sui ricorsi in via amministrativa è esaurita. L'ultimo ricorso rimasto pendente, su conforme parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza generale, è stato respinto con Decreto Reale del 22 maggio 1910, ma i giudizi trovansi tuttora pendenti davanti ai tribunali ed alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

Dei primi, aventi per oggetto la dismessione totale o parziale dei beni appresi dal Demanio, uno è cessato per perenzione e due sono ancora tenuti vivi dai sodalizi, che li riassumono ad intervalli senza però spingerli a decisione.

I giudizi avanti alla IV Sezione del Consiglio di Stato erano in numero di sei. Uno di questi, riguardante un lascito a favore di una Confraternita assoggetta a indemaniamento, è stato dall'Amministrazione Demaniale spontaneamento abbandonato, essendo risultato, da una ulteriore istruttoria, che quel lascito presentava realmente i caratteri di una istituzione autonoma a scopo di beneficenza, della quale la Confraternita aveva la semplice amministrazione; cosicchè si presentava insostenibile l'indemaniamento dei beni di quel lascito, come di compedio del patrimonio della Confraternita amministratrice. Gli altri cinque giudizi sono tuttora in corso. Essi riflettono sodalizi riccamente dotati e la resistenza che questi continuano ad opporre all'azione del Demanio per l'applicazione dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, è, assai viva.

Si tratta di sodalizi, i quali pure rivestendo il carattere di Confraternite, sostengono di dover essere considerato istituto di beneficenza, a motivo della prevalenza, nei medesimi, del fine di carità su quello di culto. E' una distinzione, che non trovasi espressa nel suddetto art. 11 della legge d'indemaniamento: ma la giurisprudenza in materia di Asse Ecclesiastico – relativa agli enti di natura mista – è contraddittoria e già fu più o meno contraria all'assunto del Demanio: sicchè non può farsi troppo sicuro assegnamento sui beni dei cinque sodalizi predetti, per i fini del ripetuto art. 11 della legge del 1890.

Tra i nuovi giudizi, non privo d'interesse anche per l'avvenire, è quello che la Congregazione di Carità di Roma si è fatta a sostenere, con l'adesione della R. Avvocatura Erariale nell'interesse del Demanio e del Tesoro, che *la cessazione definitiva della destinazione al culto* delle Chiese proprie delle Confraternite Romane e degli Oratori e locali annessi, con la conseguente devoluzione di tali fabbricati ad essa Congregazione a sensi dell'art. 6 della legge 30 luglio 1896, non si abbia soltanto per volontaria chiusura o abbandono da parte dei sodalizi, ma ben anco per il fatto dell'espropriazione e demolizione dei fabbricati in parola per pubblica utilità: e che perciò in questi casi il prezzo di espropriazione debba intieramente devolversi alla stessa Congregazione, salvo a tenerne conto nei suoi rapporti col Tesoro in relazione all'articolo 5 della legge surripetuta.

Su tale questione si attende il giudizio del Tribunale.

Intanto qualche presa di possesso è già stata dal Demanio disposta, di chiesuole e locali annessi effettivamente chiusi al culto.

Proseguono le indagini per l'appuramento delle partite di censi, canoni, capitali, ecc. che dalla Congregazione di Carità erano stati dichiarati di *dubbia esigibilità*, o *assolutamente inesigibil* per l'importo complessivo di annue lire 13,047.06.

Tali appuramenti, necessariamente lenti e difficoltosi, alla fine di giugno 1911 avevano condotto all'accertamento di tante partite esigibili per annue lire 2174.82 e di tante inesigibili per lire 212.84 restando in corso di appuramento le altre per lire 8759.40.

Più avanzate sono le operazioni relative al trasferimento in capo alla Congregazione di Carità di Roma dei titoli di rendita del Dàbito Pubblico, già consegnati alla medesima come erano pervenuti al Demanio dalle Confraternite Romane, ed alla liberazione dei titoli stessi dai vincoli dai quali erano affetti.

Al 30 giugno 1911 le operazioni erano compiute per 860 certificati delle complessiva rendita 3.75 di annue L. 130.731,25, che col 1° gennaio 1912 per la conversione diventarono sole L. 122.034.64.

Economia e Statistica

IL COMMERCIO DEL MONDO.

Il « Board of Trade » ha pubblicato il seguente specchio del commercio estero dei principali paesi del mondo durante i primi otto mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Noi abbiamo ridotto in lire italiane le cifre, che erano in lire sterline, e abbiamo aggiunto l'Italia.

Importazioni

PAESI	1912 Lire italiane	1911 Lire italiane
Italia	2.317.870.000	2.295.992.000
Russia	1.739.175.000	1.790.825.000
Germania	8.346.725.000	7.648.275.000
Belgio	2.874.295.000	2.760.700.000
Francia	5.251.400.000	5.475.850.000
Spagna	653.500.000	664.750.000
Austria-Ungh.	2.414.100.000	2.077.425.000
Egitto	405.175.;00	446.250.000
S. U. di America	6.188.875.000	5.248.675.000
Giappone	1.127.700.000	1.017.500.000
India britannica	1.650.400.000	1.513.825.000
Canadà	2.087.575.000	1.667.900.000
Sud Africa ingl.	651.775.000	615.700.000
Regno Unito	9.924.400.000	9.150.100.000

Esportazioni

PAESI	1912 Lire italiane	1911 Lire italiane
Italia	1.503.868.000	1.400.576.000
Russia	2.236.475.000	2.505.825.000
Germania	6.924.925.000	6.384.275.000
Belgio	2.412.200.000	2.212.700.000
Francia	4.232.050.000	3.899.850.000
Spagna	668.525.000	598.750.000
Austria-Ungh.	1.730.550.000	1.641.225.000
Egitto	470.600.000	421.250.000
S. U. di America	7.248.775.000	6.432.800.000
Giappone	821.675.000	726.600.000
India Britannica	2.732.125.000	2.515.575.000
Canadà	1.027.475.000	811.300.000
Sud Africa ingl.	1.038.625.000	939.475.000
Regno Unito	7.776.950.000	7.058.975.000

LA POPOLAZIONE FRANCESE nel 1° semestre 1912.

Il *Journal Official* del 14 novembre ha pubblicato la statistica del movimento della popolazione in Francia nel I° semestre di quest'anno.

Popolazione 39.601.509; matrimoni 159.861; divorzi 6.932; nascite 378.807; morti 364.636.

Risulta che il numero delle nascite ha superato di 14.171 quello dei decessi, mentre nel I° semestre 1911 il numero dei decessi (404.278) aveva superato di 18.270 quello delle nascite (385.908).

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corr.:

R. D. col quale vengono approvate le annesse norme relative al servizio in guerra– Parte 2ª – Servizi logistici (servizio delle intendenze e servizi di prima linea) – Ministero degli affari esteri: Elenco degli italiani morti a Nizza nel mese di ottobre 1912

Disposizioni nel personale dipendente dai Min. della PP. TT. e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Piacenza, 20 — Nel collegio di Castel San Giovanni è già cominciata la lotta per la elezione del successore del compianto on. Giuseppe Manfredi. Il partito liberale ha proclamato la candidatura dell'avv. Camillo Piatti, che hà già dato belle prove di capacità politica ed amministrativa quale cons. comunale e provinciale e quale deputato provinciale. I socialisti portano il « compagno » Nino Mazzoni, giornalista e propagandista , che già pose senza fortuna la sua candidatura nel Collegio di Castel S Giovanni. I democratici non sono ancora riusciti ad accordarsi sul nome del candidato.

Venezia, 20 — Da parecchi giorni si è assentato ottenendo una breve licenza, l'impiegato della nostra Manifattura dei tabacchi Salvatore Pellarito. Egli era addetto all'ufficio dei riscontri. Non essendo il Pellarito rientrato in servizio allo spirare ella licenza, e in seguito a qualche voce sparsasi sul suo conto, la Direzione procedeva ad una verifica di cassa, dalla quale risultò l'ammanco di una somma rilevante non ancora precisata. Del fatto fu sporta denunzia all'Autorità giudiziaria. Sul posto si è recato il giudice istruttore per le constatazioni di legge.

Savona, 20: — Il treno viaggiatori Genova-Ventimiglia deragliava ieri sera in prossimità della nostra stazione. Uscirono dal binario il bagagliaio ed una vettura di prima classe. Il panico dei viaggiatori fu grandissimo. Fortunatamente, però, non si ebbero a amentare disgrazie personali. La linea fu subito riattivata.

LA PRINCIPESSA LETIZIA A PARIGI

Torino, 20 – ore 17,25 — La Principessa Letizia è partita per Parigi insieme al principe Luigi Napoleone, suo ospite per alcuni giorni.

Italia Centrale.

Reggio Emilia, 20 — Si ha da Suzzara che presso quella Camera di Lavoro si riunirono stamane i ferrovieri del tronco Parma-Suzzara per prendere accordi circa la nomina deicomponenti la Commissione che dovrà presentare alla Direzione dell'esercizio i « desiderata » della classe. Assisteva alla riunione il deputato Adelmo Sichel, Fu votato un ordine del giorno, nel quale, tra l'altro, si afferma di volere un organico che nei diritti, doveri e compensi sia eguale a quello dei ferrovieri dello Stato.

Portoferraio, 20 — Il cav. Alberto Reister ha tenuto ieri sera nella sede del Circolo degli impiegati dinanzi ad un pubblico numeroso e scelto, una conferenza sul soggiorno di Napoleone I nell'isola d'Elba. Assisevano le Autorità. La dotta conferenza fu calorosamente applaudita.

Perugia, 20, (ore 19.) — Dopo tre giorni di dibattimento, escussi i testi del carico, si è chiuso oggi pacificamente il processo di diffamazione e ingiurie per mezzo della stampa intentato dal deputato Patrizi conto l'avv. prof. Ricci e del quale già ebbi a informarvi.

Quest'ultimo dichiarò oggi all'udienza che mentre mantiene fermo il suo giudizio circa l'opera amministrativa del Patrizi nelle trattative di vendita dei beni dell'ex. convento dei Cappuccini di Città di Castello, non intese mai esprimere con questo giudizio apprezzamenti contrari alla persona dell'on. Patrizi ed anzi si duole delle ingiurie a lui rivolte.

Dopo di che il Patrizi ritirò la querela.

Italia Meridionale.

Napoli, 20 (ore 18): — La Giunta comunale, su proposta dell'assessore De Martino, e in seguito alla disposizione contenuta nel bollettino militare, con la quale è conferita la medaglia d'oro al valor militare al tenente Giuseppe Orso morto eroicamente il 28 ottobre 1911, nello scontro di Zava Saviè, in mezzo ai suoi soldati, ha deliberato di apporre una lapide sulla casa ove nacque il tenente Orso per ricordarne la gloriosa morte.

— Nella chiesa della Cesarea ebbe luogo un solenne funerale in suffragio dei militari caduti in Libia. Pontificò mons. Borrelli. Pronunziò il discorso commemorativo il prof. Eduardo Fabozzi. Assistevano le Autorità civili e militari.

IL GENETLIACO DELLA REGINA MADRE.

(S) **Napoli,** 20. — L'assessore delegato, comm. Geremica, ha spedito il seguente telegramma alla marchesa di Villamarina, dama d'onore di S.M. la Regina Madre:

« Il memore pensiero della cittadinanza napolitana si rivolge oggi a S.M. la Regina Madre ed invialla Augusta Signora, con reverente affetto, i più devoti auguri ».

L'assessore delegato GEREMICA.

Nelle Isole

Palermo, 20 — Tale Antonino Nasta doveva stamane presentarsi al Commissariato di polizia per rispondere di continue brutali sevizie contro la propria moglie Giuseppina Siciliano. Il Nasta, all'ora fissata si recò in questura, accompagnato dal padre suo Gaetano. Durante il percorso però il padre e figlio furono assaliti da due fratelli della sposa, Armando di a. 17 e Romualdo di a. 16. Mentre l'Armando si avventava contro il cognato tentando di ferirlo di coltello, il Romualdo sparava loro contro cinque colpi di rivoltella. Il padre del Nasta, che è guardia daziaria cadde mortalmente ferito e poco dopo spirò, Compiuto il delitto i due fratelli Siciliano si diedero alla fuga Uno di essi però, Romualdo, fu poco dopo arrestato.

(S) **Cagliari,** 20. — Ignoti malfattori posero stanotte un grosso macigno in mazzo al binario della tramvia del Campidano, presso Quarto Sant' Elena. Si deve alla prontezza di spirito del macchinista, che chiuse prontamente i freni, se il primo treno fu stamane fermato a pochissima distanza dal macigno. L'Autorità ha disposto attive pratiche per scoprire gli autori del malvaggio attentato.

— E' giunto nella città nostra, l'on. Grosso, deputato del Collegio di Vigone, che si propone di studiare i diversi problemi agrari dell'isola. Egli si recherà quanto prima a visitare le aziende agricole più importanti, comprese quelle dipendenti delle case penali di Castiadas ed Isili.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 20 — Si è riunito sotto la presidenza del Sindaco cav. Bernini il Consiglio comunale. Erano presenti nove consiglieri. Furono approvate due soleproposte e cioè: approvazione della lista degli eleggibili all'ufficio del conciliatore; autorizzazione al Sindaco di ricorrere al Consiglio di Stato contro il Comitato forestale nella vertanza per il pascolo delle macchie Cappuccini e Battiferro. Le altre proposte saranno discusse nella prossima seduta.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 21, con le stazioni sottoindicate.

Principe di Udine e *Satrustegui*, con Capo Mele, - *Indiana, König Albert, König Wilhelm III, Savoia* e *Montevideo*, con Capo Mele e Palmaria, - *Rembrandt*, con Capo Mele e Isola Chiesa, - *Carpathia*, con Capo Sperone e Castiadas (Cagliari), - *Sant'Anna*, con Castiadas, - *Cincinnati*, e *Duca d'Aosta*, con Isola Chiesa e Sant'Elmo, - *Canopic*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo, - *S. Guglielmo*, con Sferracavallo e Forte Spuria, - *Marea*, con Forte Spuria e Taranto,- *Alice*, con Taranto e Viesti, - *Gloucestershire* e *Castalia*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Garibaldi. — « Io anelo il giorno, nel quale i cannoni potranno essere convertiti in tanti aratri; questo sarà un grande reale progresso per l'umanità ».

Il frumento « Inalettabile Wilmorin ». — E' noto come l'*allettamento* sia il massimo difetto del frumento; da esso dipende il fatto che con tutte le cure destinate al miglioramento delle piante, queste cadute al suolo anzi tempo, non arrivano a *granite* complemente, nè possono dare abbondante prodotto.

Fu pertanto sempre un problema degno di studio per gli agronomi avvisare ai mezzi per determinare nel frumento il massimo grado di resistenza all'allettamento.

Fra questi mezzi il principale è quello della varietà.

Vi hanno varietà più o meno resistenti all'allettamento.

Ora fra esse una delle più resistenti è quella di recente creazione della rinomata casa « Vilmorin-Andreux » di Parigi da essa battezzata col nome di « inalettabile Vilmorin »

Il grano di questo ibrido è di grossezza media, a forma ovoidale, assomigliante alquanto al Noè, a frattura farinosa. Il titolo di precocissimo datpgli in Francia rimane però nel suo paese; da noi matura un po' più tardi del Gentile: dimostrando un'altra volta – se pur ve n'era bisogno – la necessità di provare in casa propria le novità, per vedere se vengono confermati quei pregi altrove riscontrati.

Nella decorsa campagna – che certo non va iscritta fra le migliori per produzione cerealifera – si ottennero dal nuovo ibrido le seguenti produzioni. Nel Cremonese, su circa 140 Ea, una produzione unitaria media di quintali 29,23 di granella per Ea. – Nel Piacentino si ebbe pure una media aggirantesi sui 28.29 q.li, ma non su piccoli ampi sperimentali, dove spesse volte si verificano le condizioni ottime sotto ogni rapporto, ma nella coltivazione industriale, su circa 80 Ea. di terreno. Forse il prodotto in paglia sarà alquanto inferiore ad alcune nostre varietà, avendo l'*Inallettabile Vilmorin* uno stelo corto e robusto – quale si conviene ad una varietà altamente produttiva e che ha per sua speciale prerogativa di resistere all'allettamento nelle condizioni più favorevoli per questo malanno; senza dunque volere esagerare sulla portata della nuova varietà, crediamo di poter coscienziosamente presentarla e raccomandarla, fos- s'altro per piccole colture sperimentali.

Quali sono le migliori specie di viti americane? — In fatto di viti americane il tempo ha fatto una grande selezione naturale.

Quelle punto o poco resistenti si son venute via via eliminando da sè.

Ecco ora l'elenco delle specie e varietà che meritano maggiormente di essere raccomandate:

Riparia gloire di Montpellier
Riparia X Nupeshis 3309
Rupeshis du hoh o monticola
Aramon X Rupeshis Ganzin N° 1.
Berlandini X Riparia 421-1
Berlandini X Riparia 159-11
Chasselas X Berlandini 415

All'infuori di queste si va nell'incerto, e si corre pericolo di fare impianti punto o poco resistenti alla fillossera, da cui la vite americana deve difenderci.

Raccogliere presto le olive bacate. — Ecco un ottimo consiglio del momento.

Credono alcuni che le olive verdognole – come sono ora – non contengano olio. E' un errore. Certo ne conterranno meno più in là perchè, essendo attaccate dal baco (*dacus oleau*) questo ne distrugge integralnente la polpa.

Laonde a raccoglierle ora subito si guadagna qualche cosa nella quantità e qualità dell'olio.

Ma si guadagna sopratutto in questo: nell'impedire colle successive generazioni il riprodursi dell'infezione nell'anno appresso.

Dunque raccogliere e molire le olive sollecitamente: ecco un consiglio utile e pratico in un'annata di *mosca* olearia come questa.

Per la pulizia del suolo. — Il suolo agrario pulito da malerbe è il primo mezzo onde averne buoni prodotti.

Vi hanno all'uopo istrumenti eccellenti, quali sono *l'irpice* e *l'istirpatore.*

Ma i migliori attrezzi per questa bisogna sono i cosidetti « coltivatori americani ».

Sono attrezzi muniti di robuste molle arcuate che penetrano nei terreni infesti di erbacce, aradicandole, mantenendo soffice il terreno. Si usano ottimamente anche sulle cotiche dei prati arieggiandone lacotica, ed esportandone i muschi ed altri vegetali parassiti. La cotica rinvigorisce, e si agevola la penetrazione dei concimi nel suolo.

Ogni azienda d'una certa importanza non dovrebbe mai mancare di uno di questi arnesi moderni

BREVI NOTIZIE.

Una Società Lavoratori della terra nella Libia è costituita legalmente in Piacenza con lo scopo di iniziare la coltivazione dei terreni demaniali delle nuove provincie italiane.

— Campi sperimentali e dimostrativi in Libia verranno istituiti a cura dei Ministeri della Guerra e dell'Agricoltura, allo scopo di provare la fertilità dei terreni da noi occupati. La direzione dei campi sarà affidata a professori d'agraria preferibilmente appartenenti all'esercito, pratici di colture tropicali e la mano d'opera sarà fornita da soldati.

— Venne accertata la presenza della fillossera nei seguenti altri comuni:

Cassano e Montemagno (Alessandria) – Savigliano (Cuneo) – S. Nicola e Collepasso (Lecce).

***

Presso l'*Istituto Agrario Coloniale* di Firenze venne istituito un corso di patologia viterinaria coloniale.

Dal primo gennaio al 31 luglio l'Italia ha esportati 1.789.230 botti glie di acque minerali di fronte a 608.625 nel periodo corrispondente. L'aumento notevole è dovuto tutto alla Libia.

In Arezzo si è costituita una società per aratura meccanica. Anche a Roma per iniziativa del sig. Augusto Petricca che fece già un ottimo impianto in quel di Cisterna, si sta tentando di fare altrettanto.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. A. S. Monza. — Un'ottima snocciolatrice per olive è quella *Rossini* e *Kocchè* che costa L. 900. Con essa si separano perfettamente le polpe dal nocciolo; onde le *sanse* raddoppiano di valore.

Cav. P. Roma. — E perchè meravigliarsi? Anche Plinio 2000 anni fa citava *l'caso* di un chicco di grano che aveva prodotti ben 400 culmi!

Conti G. – Spoleto. — L'on. prof. Albertoni sen. del Regno, dopo reiterate esperienze fatte nell'Ateneo bolognese di cui è vanto assodò:

1°. che l'alcool del vino *bevuto moderatamente* aumenta la temperatura animale e giova quindi sopratutto ai lavoratori;

2°. ch'esso produce ottimo effetto sulla digestione e quindi nell'alimentazione;

3°. esercita un benefico effetto sul sangue, aumentandone i globuli rossi.

Che diranno di ciò gli astensionisti per sistema ?!

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

LA « BRUCEA ANTIDYSENTERICA. »

Per incarico del direttore del R. Istituto Botanico di Roma e dell'Erbario Coloniale annesso, il dott. Domenico De Pergola ha esaminato un materiale polverizzato, cui gli abissini attribuiscono virtù medicamentose per numerosde malattie, quali la carie del le ossa, la scrofola, l'atticoi, i tumori e in generale le malattie della pelle.

La droga di cui trattasi fu spedita all'Istituto Botanico dal dott. Negri, da Divrè Dana (Etiopia). Il dott. Negri, nella relazione colla quale accompagnava la spedizione del medicinale etiopico, dopo aver spiegato il trattamento che se ne usa fare sugli infermi e i fenomeni risultanti, diceva di aver avuto la droga da un certo signor Serre, vecchio conoscitore del paese.

§ Il dott. De Pergola, che ha riassunto i risultati di suoi studi in una monografia edita a cura della direzione centrale degli affari Coloniali, ha identificato la droga esaminata in parti (detriti di picciolo, di lamine fogliari, di frutti) della « *Brucea Antidysenterica*, la cui esistenza fu comunicata alla scienza da I. Bruce in occasione di un suo viaggio nella Nubia e nell'Abissinia . Egli ebbe a constatare personalmente l'utilità della pianta, adoperandola quale antidoto alla ùdissenteria.

La *Brucea* è un alberetto, che si eleva a 5 metri di altezza, con rami piuttosto grossi, quelli giovani coperti di densa peluria bionda, cotonosa. Ha fiori piccolissimi, porporini o verdi rossastri, infarciti di tomento giallastro; cresce frequentemente nelle macchie rocciose e fosfose un po' fresche fra 1900 - 2500m. sul mare. E' abbondantissimo a Gandar in mezzo ai ruderi e non vi è abitazione, cui non cresca accanto questa pianta .

La *Brucea* oltre che contro determinate malattie della pelle è adoperata nella medicina popolare dello Abissinia come rimedio tonico, febbrifugo e antisenterico. Ridotta in polvere e spalmata, mescolata a burro, sulle piaghe degli uomini e degli animali ne accelera la cicatrizzazione.

Massime, Pareri, Disposizioni

Vigilanza della P. S. - Omessa denunzia del luogo di fissazione della residenza. - Trasgressione. — Trasgredisce agli obblighi derivanti dàlla vigilanza della P. S. , il condannato alla medesima che nei quindici giorni della compiuta espiazione della pena principale omette di presentarsi alla autorità competente per dichiarare dove intende fissare la sua residenza; nè occorre che a ciò sia invitato.

Cassaz. Roma, 2ª Sez., 3 giugno 1912, est. Moschini. - Ric. Taormina.

Automobili. — Il divieto fatto in un regolamento di polizia urbana alle biciclette di transitare per determinate vie pubbliche non si estende alle automobili. E la relativa contravvenzione non potrebbe imputarsi in nessuna ipotesi al proprietario, a meno che egli fosse anche il conducente.

L'obbligo di fare annotare il passaggio di proprietà d'una automobile spetta all'acquirente, non al venditore.

Nel giudizio penale la presunzione di proprietà di una automobile risultante dal registro immatricolazione cede di fronte alla prova contraria che altri sia il proprietrio del veicolo.

Cass. Roma, Sez. 1ª Penale, 23 maggio 1912, est. Piolanti. - Ric. Castagna.

Impiegato gov. - Promozioni. - Registrazioni. — La nota ministeriale con cui si comunica ad un impiegato governativo che la Corte dei Conti non ha voluto registrare un decreto Reale di promozione, e che il Ministero non ritiene di dover prendere altri provvedimenti, è un atto sul quale la IV Sezione non può emettere alcuna pronunzia, (Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 2 febbraio 1912, est. Gagnetta. - Conciatori c. Ministero Grazia e Giustizia.)

Associazioni a delinquere. - Estremi. - Imputato - Interrogatorio. — A costituire il delitto di associazione a delinquere basta il fatto del concerto fra cinque o più persone allo scopo di commettere reati dei generi contemplati nell'art. 248 c, p.

Non è pertanto necessaria una forma speciale di organizzazione.

L'imputato che nell'interrogatorio avanti l'autorità giudiziaria dichiara false generalità non commette il reato di falso in atto pubblico. (art. 279 c. p. - art. 279 c. p. arg. art. 231 c. p.).

Cass. Roma, 30 marzo 1912, est. Marsico. - Ric. Camastro e Ciccocioppo.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Annuario di legislazione agraria

L'Istituto Internazionale di Agricoltura ha pubblicato il suo primo Annuario Internazionale di Legislazione Agraria(1911).

Mancava fin qui una pubblicazione annuale che desse conto, nel modo più completo possibile, delle leggi e dei decreti relativi all'agricoltura, pubblicati nel mondo intiero.

Le leggi e i regolamenti contenuti nell'Annuario Internazionale di Legislazione Agraria, sono stati tratti dai Giornali o Gazzette Ufficiali dei diversi paesi, e per quei paesi, in cui i giornali Ufficiali mancano, sono stato trasmessi direttamente dai Governi.

L'Annuario è ordinato sistematicamente; le leggi e i regolamenti in esso contenuti sono ripartiti nelle seguenti categorie:

Legislazione agraria

Lettera del Segretario Generale prof. G. Lorenzoni al Presidente dell'Istituto on. March.: dott. R. Cappelli

Parte Iª.– Statistica agraria e commerciale, Organizzazione della Statistica.

Parte IIª– Commercio dei prodotti agrari, dei concimi e del bestiame.

Capitolo I. – Commercio dei prodotti agrari e dei concimi

Capitolo II.– Commercio del bestiame e dei prodotti animali.

Parte III.– Leggi finanziarie e trattamento doganale in materia agraria.

Capitolo I.– Leggi finanziarie relative all'agricoltura

Capitolo II.– Trattamento doganale dei prodotti agrari, dei concimi, delle macchine e altri oggetti relativi all'agricoltura.

Parte IV.– Produzione vegetale, industria dei prodotti vegetali.

Capitolo I.– Provvedimenti presi in favore dei differenti generi di coltura.

Capitolo II.– Regolamento delle diverse colture

Capitolo III.– Rimboschimento e conservazione delle foreste; acque.

Capitolo IV.– Miglioramenti fondiari(dissodamenti, bonifiche,irrigazioni).

Capitolo V.– Industria dei prodotti vegetali.

Parte V.– Produzione animale; industria dei prodotti animali.

Capitolo I.– Allevamento degli animali.

Capitolo II.– Malattie degli animali.

Capitolo III.– Protezione degli animali.

Capitolo IV.– Caccia a pesca.

Capitolo V.– Industria dei prodotti animali.

Capitolo VI.– Apicoltura e sericoltura.

Parte VI.– Istituzione agrarie, insegnamento agrario.

Capitolo I.– Istituzioni agrarie.

Capitolo II.– Insegnamento agrario.

Parte VII.– Malattie delle piante, erbe e animali nocivi all'agricoltura.

Parte VIII.– Cooperazione, assicurazione e credito agrari.

Capitolo I.– Cooperazione agraria, altre associazioni agrarie.

Capitolo II.– Assicurazione e credito agrari in tutte le forme.

Parte IX.– Proprietá rurale, colonizzazione interna.

Capitolo I.– Formazione e conservazione della piccola proprietá rurale.

Capitolo II.– Rimembramento.

Capitolo III.– Provvedimenti diversi relativi alla proprietá rurale.

Capitolo IV.– Colonizzazione interna.

Parte X.– Rapporti fra capitale e lavoro nell'agricoltura.

Capitolo I.– Contratto di locazione della mano d'opera rurale.

Capitolo II.– Rapporti diversi fra proprietari. fittavoli e operai agricoli.

Capitolo III.– Abitazioni rurali.

Parte XI.– Igiene rurale, polizia dei campi.

Capitolo I.– Igiene rurale.

Capitolo II.– Polizia rurale.

Indice cronologico per paesi.

Indice alfabetico per materie.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati

Prolungamento marciapiedi treni elettrici (Milano)

Ampliamento e sistemazione F. V. (Pisa C. Bonefro S. Croce)

Impianto magazzino merci a G. V. (Rosarno.)

Ampliamento servizio merci (Tricesimo).

Costruzione nuovo F. V. (Lentini).

Sistemazione scalo merci (Policoro).

Gare di appalto a licitazione privata

Fornitura degli infissi in legname (completi delle relative ferramenta, serrature e vetri) occorrenti per capannoni per le riparazioni delle locomotive nelle nuove officine a Rimini. Importo dei lavori lire 39.000 Seduta di aggiudicazione giorno 26 corrente.

Fornitura e posa in opera della nuova travata metallica ed un binario del ponte sulla Roggia dei Molini d'Isola al km. 19.676.61, della linea Castagnole-Asti-Mortara. Importo dei lavori L. 8.300. Seduta di aggiudicazione giorno 25 corrente.

Impianto del servizio merci a P. V. nella fermata di Cascano della linea Sparanise-Gaeta. Importo dei lavori L. 12.700. Seduta di aggiudicazione giorno 20 corrente.

Sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Messina. Ammontare dello appalto L. 19.400. Seduta di aggiudicazione 26 novembre c. a.

Fornitura a carico sui vagoni di (mc. 5.000) di pietrisco occorrente pel risanamento della massicciata del binario dei treni dispari fra i km. 58.181 e 63.000 fra le stazioni di Santhià e S. Germano V. sulla linea Torino-Rho - Ammontare appalto L. 23.5000, Seduta di aggiudicazione 26 novembre c. a.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO FERROVIARIO AL CANADA'.

(S) **New York,** 20. — Un dispaccio da Moose Gaw, nel Canadà segnala che un treno diretto ha avuto uno scontro con un treno merci presso il lago di Gull sulla Canadian-Pacific. Vi sarebbero diciotto morti.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Da Bruxelles si annunzia la prossima andata in scena di un dramma in cinque atti in versi del signor Charles Esquier intitolato *Le Pape Johannès.*

E' un dramma romantico e mistico la cui azione si svolge a Roma nel 1000 e che fa rivivere una curiosissima e terribile epoca di mitisticismo e di satanismo.

Il protagonista è un Papa di venti anni.

Il signor Laurent Léon ha scritto per questo dramma musica di scena originalissima e piena di calore.

***

Lirica. — Il signor Charles Laurent per le parole e il maestro Agusto Pierret uno dei più distinti laureati del Conservatorio per la musica hanno terminato un'opera buffa o piuttosto una vera commedia musicale in un atto, intitolata *Le Bon Microbe.*

— Il signor Albert Carré direttore dell'Opéra Comique di Parigi ha ricevuto per essere rappresentata a quel teatro, la nuova opera del neo-accademico Charpentier *Julien.*

***

Arte. — Si annunzia la morte di Lady Layard, vedova del diplomatico viaggiatore ed archeologo. al quale si debbono i celebri scavi di Babilonia che hanno fatto entrare al *British Museum* tanti tesori di arte orientale.

Quando Layard morì, or sono diciotto anni, lasciò alla nazione la collezione di quadri che aveva formato a Venezia, ma Lady Layard ne aveva il godimento vita natural durante.

In seguito alla sua morte questa celebre collezione entrerà alla *National Gallery* di Londra.

Essa si trova nel palazzo Cappello sul Canal Grande di Venezia, che era abitata da Lady Layard dopo la morte di suo marito.

Si attendono con impazienza dei dati più precisi sulla collezione di cui la gemma e il ritratto del Sultano Maometto II. ordinato a Gentile Bellini, un maestro che non era ancora rappresentato alla Galleria Nazionale di Londra.

La *Pall Mall Gazette* nota la ironia della sorte che stà per attirare l'attenzione del mondo degli storici e degli amatori di arte sul conquistatore di Costantinopoli proprio nel momento in cui per la prima volta dopo quattro secoli e mezzo, la sua conquista pare messa in pericolo.

— La Commissione dei monumenti storici di Francia ha classificato fra questi, nella sua ultima seduta, un'opera interessante conservata nel Palazzo municipale di Libourne (Gironde).

E' un gruppo in marmo bianco figurante la Francia, sotto l'aspetto di una giovine donna, che abbraccia il busto di Luigi XV.

L'opera era stata commessa nel 1746 da Le Normdnd de Tournehem, allora direttore dei Palazzi Reali a Falconnet, che rinunziò ad eseguirli.

L'ordinazione passò ad Edime Dumont che ne cominciò l'esecuzione.

Egli morì nel 1776-1777 senza aver terminato il monumento, a cui fu data l'ultima mano dallo scultore Pajou.

Il gruppo figura al museo dei monumenti francesi, costituito da Lenoir ai Petits-Augustins di Parigi. Esso fu restituito alla città di Libourne nel 1816 in occasione del disfacimento del Museo.

***

Varie. — Il *Journal official* ha pubblicato un decreto del Ministro della istruzione pubblica e delle belle arti, che riorganizza il Museo e le collezioni conservate al Teatro nazionale dell'Opéra.

Le collezioni sono divise in quattro servizi: gli archivi, la biblioteca musicale, la biblioteca drammatica, il Museo.

La conservazione e la classificazione degli archivi sono affidate ad un archivista nominato per decreto ministeriale.

La conservazione e la classificazione delle biblioteche musicale e drammatica sono affidate a un bibliotecario nominato nelle stesse condizioni.

Questi due servizii sono accentrati e diretti da un amministratore della biblioteca degli archivi e del Museo, nominato dal Ministro e da cui dipendono l'archivista e il bibliotecario. Diversi articoli del decreto si riferiscono al servizio interno del Museo e della biblioteca dell'Opéra: acquisti, prestiti, comunicazioni al pubblico, ore di apertura ecc.

ANFITEATRO COREA - II° Concerto orchestrale
Arturo Toscanini

Ancora più gremito di domenica scorsa — se possibile — il *Corea* ier sera per il 2° ed ultimo concerto Toscanini.

L'esecuzione apparve mirabile: nulla di più perfetto, di più omogeneo si può immaginare di queste insuperabili interpretazioni del Toscanini.

Gli applausi furono entusiastici, sopratutto dopo la 5ª di Beethoven, *L'incantesimo del venerdì santo* e il *preludio* e *morte di Isotta* di Wagner.

Alla fine l'uditorio fece una impressionante ovazione al Toscanini.

— Domenica, alle 17.30, concerto diretto da Gustavo Brecher.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI 21 Novembre 1912 — Pres. di M. V.
Leva il il sole alle 7,8 – Tramonta alle 4,43
Leva la luna alle 2.55 – Tramonta alle 3.25
L'Ave Maria suona alle ore 5,

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 novembre 1912 – ore 11

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0 3	piovoso	Nizza	4.6	1|2 cop.
Ambur.	6.0	id.	Zurigo	2.5	coperto
Vienna	3.7	1|2 cop.	Tripoli		
Madrid	1.0	nebbioso	Malta	16.0	1|2 cop.
Parigi	7 3	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	1.2	sereno	calmo	11.9	7.1
Torino	0.2	id.	—	6 4	0 7
Milano	0.6	nebbioso	—	8 6	0.3
Venezia	3.8	coperto	calmo	8 1	3 0
Bologna	5.6	id.	—	8 5	5.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.9	1|2 cop.	calmo	10.0	6 0
Firenze	1.8	coperto	—	10.4	0 3
Roma	4.2	sereno	—	11.9	2 9
Bari	7.2	1|4 cop.	calmo	13 8	6 6
Napoli	9.7	sereno	calmo	14.3	8.9
Mileto	—	—	—	—	—
Tirolo	6.3	nebbioso	—	12.7	4.0
Palermo	7.2	1|2 cop.	calmo	17.6	7.0
Messina	12.7	1|4 cop.	calmo	17.2	9.5
Cagliari	9.2	1|2 cop.	calmo	16.1	6.2

Probabilità; venti moderati e qua e là forti intorno a ponente sul Tirreno, deboli o moderati var, altrove; cielo prevalentemente sereno sul versante dirrenicl, vario altrove; Tirreno mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 766,3 — Termometro centigr.: massima 12,8 minima 2,9 — Umidità relativa 71 assoluta 6,91 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Tutto per *l'altro* io nutro in petto
Se davver *primo* il suol diletto.

Spiegazione del giuoco precedente:
FORNO (Prov. di Novara.)

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici – 22 novembre – Costruzione stradale presso Malito L. 155.026.

Caltanissetta, Pavia, Teramo, Messina, Novi Ligure, Vicenza, Roma, Forlì, Mantova Benevento, Voghera, Vigevano e *Lecce – Consigli notarili* – Sono vacanti i rispettivi posti di notaio in Castrogiovanni, Butera, Terranova di Sicilia, Belgioioso, Cappelle, Messina, Lipari, Albera Ligure, Carrega Ligure, Gavi, Vicenza, Enego, Monterotondo, Forlì, Castiglione delle Stiviere, Airola, Benevento, Ginestra degli Schiavoni, Pinerolo Po, Zinasco, Carpignano Salentino, Carmiano e Martina.

Spezia – Municipio – 23 novembre – Lavori fognatura – Lire 220.025 – Idem L. 43.363.

Ministero Marina – 23 novembre – Fornitura di farina – Lire 1.200 mila.

Siena – Intendenza di Finanza – 23 novembre – Conferimento rivendita privative in Cetona.

Sansevero – Municipio – 25 novembre – Costruzione edifizio scolastico L. 282.496.

Fontana Liri – R. Polverificio – 25 novembre – Provvista di nitrato di sodio greggio Kg. 1.500 mila – L. 60 mila.

Casale Monferrato – 25 novembre – Vendita stabili 2° lotto L. 33 mila 3° lotto L. 50 mila,

Ottaiano – Municipio – 25 novembre – Utilizzazione del legname del bosco comunale – L. 60 mila.

Cortona – Municipio – 25 novembre – Costruzione edificio scolastico – L. 40.138.

Brescia – Direzione di artiglieria – 25 novembre – Provvista di 106.400 chili di ferro omogeneo in verghe – L. 42.560.

Torino – Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione – 25 novembre – Provvista di bardature da basto N° 350 – L. 40.250 Idem mod. 98 m. 362 – L. 41.630.

Roma – Ferrovie Stato – 26 novembre – Costruzione tronco Assoro Scalo - Bivio Assoro (Leonforte) L. 2.678 *mila.*

Ministero Marina – 27 novembre – Fornitura di otto barche a vapore a scafo di legno – L. 160 mila.

Cagli – Municipio – 28 novembre – Costruzione stradale – L. 73.217.

Torino – Municipio – 28 novembre – Costruzione basolato vulcanico del Corso Umberto I° – L. 94.900.

Ministero Lavori Pubblici – 29 novembre – Manutenzione novennale 2° tronco strada Nazionale m. 56 tra Sanza e Sella Casuta – L. 282.348.

Ministero Interno – 30 novembre – Concorso a 8 posti di alunno di 1ª categoria nelle Carceri e riformatori.

Messina – Intendenza di Finanza – 30 novembre – Conferimento rivendita privative in Gioiosa Marea.

Ministero Istruzione Pubblica – 30 novembre – Concorso a posti di alunno della R. scuola archeologica italiana in Atene

Ministero Finanze – 30 novembre – Concorso a 150 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto – Idem a 30 posti di agente di ultima classe stessa Amministrazione.

Ministero Poste – 30 novembre – Concorso a 50 posti di operaio meccanico a L. 1.300.

Torino – Intendenza di Finanza – 30 novembre – Appalto spaccio all'ingrosso di sale e tabacchi di Carmagnola.

Genova – Deputazione Provinciale – 30 novembre - Sistemazione stradale con lastre di sienite della Balma presso Cogliano Ligure – L. 121,440.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — L'*Italia* è partito il 18 da Rio de Janeiro per Dacar, Almeria e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, proveniente da Buenos Aires e Santos, è giunto il 16 a Las Palmas, ed ha proseguito per Barcellona e Genova.

Italia. — Il *Bologna*, proveniente da Genova, è passato il 19 mattina a Gibilterra diretto a Santos e Buenos Aires.

LA GUERRA NEI BALCANI

Diario

30 settembre. Mobilitazione eserciti balcanici.
7 ottobre. Nota austro-russa agli alleati.
8 » Dichiarazione di guerra del Montenegro.
13 » Nota serbo-bulgara alla Turchia.
14 » I Montegnerini prendono Tuzi.
17 » Dichiarazione di guerra della Turchia alla Bulgaria ed alla Serbia.
18 » Presa di Mustafà Pascià e di Elassona.
21 » Occupazione greca di Lemno.
22 » » serba di Pristina.
23 » » » di Novi Bazar.
24 » Caduta di Kirk Kilisse e di Kumanovo.
26 » Occupazione di Uskub.
27 » » di Istip.
28 » » di Verria.
29 ott. – 2 nov. . Battaglia di Lule Burgas-Viza.
31 » Occupazione di Ipek dai Montenegrini
» di Prizrend dai Serbi.
3 nov. Presa di Prevesa dai Greci.
5 » Entrata dei Greci in Salonicco.
13 » Combattimento a Ciatalgia.
14 » I greci occupano Metzo– in Epiro
14-18 » Continuano attacchi parziali della linea di Ciatalgia. La flotta turca protegge le ali
14-18 » Battaglia di Monastir e resa dell'esercito di Zechi pascià
12-17 » Combattimenti vari a S. Giovanni di Medua ed Alessio occupazione montenegrina delle due località.
18 » Occupazione serba di Alessio.
15-18 » Occupazione greca di Nycarios e della penisola calcidica.

Notizie politiche

Verso la pace?

(S) COSTANTINOPOLI 19 22.45 — L'Ambasciatore di Russia De Giers ha consegnato al Ministro degli esteri Noradunghian la risposta della Bulgaria in nome dei quattro alleati.

Si crede che la Bulgaria accetti di entrare in trattative senza porre condizioni.

(S) BERLINO, 20—Il *Lokal Anzeiger* riceve da Sofia: La Turchia ha comunicato al Governo bulgaro, che accetta tutte le condizioni degli alleati.

Essa pone soltanto come condizione a questa concessione che gli Stati alleati le riconoscano in massima un territorio intorno a Costantinopoli, limitato secondo una base regolare da Ciatalgia sino a Midia sul Mar Nero e sino a Rodosto.

(S) **Sofia.** 20 (ore 12.30). — L'*Agenzia telegrafica Bulgara* pubblica:

« In seguito alle trattative impegnate per la conclusione dell'armistizio domandato dai Turchi, le truppe bulgare operanti dinanzi a Ciatalgia hanno ricevuto l'ordine di cessare i combattimenti e di mantenersi sulle posizione conquistate. »

(S) **Costantinopoli.** 20. — La Bulgaria avrebbe designato il comandante in capo dell'esercito di Ciatalgia per negoziare un armistizio.

I negoziati per l'armistizio e quelli preliminari di pace avranno luogo ad Ademkeui dove la Turchia invierà immediatamente i suoi delegati.

(S) **Parigi** 20— L'*Echo de Paris* ha intervistato un diplomatico straniero interessato nel conflitto balcanico. Esso ha confermato che i Bulgari non entreranno a Costantinopoli. se la Turchia accetterá le condizioni poste dagli alleati. E ció anzitutto perchè Costantinopoli non costituisce l'obbiettivo del Re Ferdinando e dei suoi generali; poi perchè la Bulgaria. figlia adottiva e amica della Russia, si rende conto della inutilitá di un entrata anche simbolica nella capitale della Turchia, e, infine, perchè a Costantinopoli vi è il colera e un sentimento di umanitá suggerisce alla Bulgaria il desiderio di non complicare la situazione della Porta.

Il personaggio ha dichiarato che le condizioni degli alleati reclamano la resa delle piazze attualmente assediate dagli alleati stessi e non parlano di Durazzo, che non è assediata dalle truppe serbe.

L'*Echo de Paris* dichiara infine potersi affermare che l'armistizio sará conchiuso tra due o tre giorni.

(S) **Costantinopoli.** 20, ore 2.30. — Il generalissimo Nazim pascià è stato incaricato di negoziare un armistizio. A lui sarà unito un plenipotenziario che non è stato ancora designato. Corre qui voce che Monastir abbia capitolato.

UN INCIDENTE GRECO-BULBARO

(S) **Londra,** 20 — Telegrafano da Salonicco al *Times* in data 16 corr.: Soltanto grazie all'intervento di Stancioff. Ministro di Bulgaria a Parigi, si è evitato un conflitto fra l'esercito bulgaro e l'esercito greco perchè numerosi incidenti si sono verificati dopo che i greci, occupata la città, hanno rifiutato di permettere ai bulgari di entrare in città e non hanno ceduto che alla minaccia di ricorrere alla forza. Stancioff è addetto ai seguito del Principe ereditario di Bulgaria Boris.

UNA SMENTITA RUSSA

(S) **Pietroburgo,** 20 — Una nota ufficiosa smentisce completamente che la mobilizzazione sia stata decisa in parecchi distretti e che sia stata fissata la data del 21 corrente per attuarla.

NELL'ALBANIA

(S) **Berlino,** 20. — Mandano da Trieste alla *Vossische Zeitung*: Il capo albanese Ismail Kemal ha intenzione di partire per Durazzo a bordo di un vapore del *Lloyd*. Egli ha dichiarato che al suo arrivo proclamerà l'indipendenza dell'Albania. Noi vogliamo, egli ha detto, porre l'Europa di fronte a un fatto compiuto e stabilire immediatamente un Governo provvisorio. Gli albanesi, se è necessario, sapranno combattere col maggiore coraggio per là loro indipendenza.

TURCHIA

A COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli,** 20. — La moschea di Santa Sofia fin dal giorno 15 corrente è piena di fuggiaschi e soldati il cui numero ammonterebbe a tremila.

In seguito ad un conflitto per questione di competenza sorto tra la prefettura della città e le altre autorità circa l'approvvigionamento dei profughi, questi il 16 corrente hanno lasciato la moschea e si sono impadroniti di viveri in due negozi. In seguito a ciò la moschea è sorvegliata da cordoni militari.

(S) **Costantinopoli,** 20. Informazioni private permettono di constatare che molti giovani turchi dei quali i giornali hanno annunziato l'arresto, non furono in realtà arrestati. Secondo la nota esatta sono stati arrestati cinque giornalisti, tre ex–deputati, un ex–Vali, un medico ed altre otto persone.

Tutti sono mussulmani.

Si dice che la Porta è riuscita ad ottenere un prestito per effettuare i versamenti delle quote scadute pel pagamento delle due *Dreadnought* ordinate in Inghilterra e che rimangono così alla Turchia.

L'elenco ufficiale ha dato ieri 456 casi di colera, sette dei quali seguiti da morte. Oggi si ebbero 268 casi e 9 decessi.

Notizie militari

TURCHIA

PER LA FLOTTA TURCA

(S) **Costantinopoli,** 20 — Corre voce che la Porta sia riuscita a procurarsi il danaro necessario per il pagamento delle due *dreadnoughts* orfinate in Inghilterra le quali restano quindi di proprietà della Turchia

IL COLERA A COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli,** 20 — Le cifre relative all'epidemia colerica dal 5 al 10 novembre, secondo informazioni ufficiali, sarebbero 268 casi, nove dei quali seguiti da morte. 223 casi con 83 morti si sarebbero verificati tra i profughi.

(S) **Costantinopoli,** 19 — *ore* 11,55 sera. — A causa dell'epidemia di colera il Ministero della pubblica istruzione ha ordinato la chiusura di tutte le scuole turche.

(S) **Costantinopoli,** 20. — Una lista ufficiale di ieri segnala 45 casi di colera, di cui sette seguiti da morte.

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Sofia,** 20 — Il Consiglio di guerra ha deciso di coprire le spese di mantenimento dei prigionieri turchi con i fondi privati della campagna. I soldati sono nutriti come le truppe bulgare.

I generali prigionieri ricevono 20 franchi al giorno per il nutrimento in denaro alla mano: gli altri ufficiali secondo il loro grado ricevono da sette a undici franchi al giorno.

(S) **Sofia,** 20. Il *Mir* dice che una colonna di cavalleria bulgara composta di tre battaglioni di milizie territoriali ha attaccato le truppe turche composte di due battaglioni sulle colline dietro la città di Fere, sulla strada di Dodeagatch. Dopo breve lotta i turchi sono fuggiti lasciando un treno con una locomotiva e 14 vagoni pieni di viveri, di munizioni e di cavalli. Il treno è stato diretto su Demotika. Attorno a Adrianopoli i turchi fanno tentativi disperati per rompere le linee bulgare, ma l'altro ieri, dopo un comabattiment vivissimo che è durato tutta la giornata essi sono stati costretti a ritornare nelle fortezze con sensibili perdite La comunicazioni per ferrovia fra Demotika e Dodeagatch sono ristabilite.

(S) **Sofia,** 20. Il *Mir* dice che un distaccamento bulgaro che si avanzava presso Ortacheui in direzione di Gumulgina ebbe uno scontro il 17 corrente con una colonna turca composta di regolari e di *basci- buzuk* e la mise in rotta dopo un combattimento di due ore. Le truppe bulgare continuano la loro avanzata. Esse hanno trovato nel villaggio di Karatepè parecchi cadaveri di uomini orribilmente mutilati, col naso e le orecchie tagliate e gli occhi divelti e in un villaggio diei cadaveri di giovanette col petto squarciato.

ATTORNO A CIATALGIA

Costantinopoli, 19 (*Ore* 19) — Nazim Pascià telegrafa: «I nostri avamposti hanno respinto l'attacco dei bulgari sulla nostra ala destra. Il nemico ha lasciato sul campo in questa sola battaglia 400 soldati e 20 ufficiali uccisi.

Costantinopoli, 19 (*Ore* 22.45) (Ufficiale) — Il generalissimo dell'esercito turco Nazim Pascià telegrafa alle 8.30 pom.:

La battaglia, che dura da tre giorni, continua oggi a Ciatalgia su tutta la linea. La fanteria nemica che tentava l'avanzata contro le nostre posizioni è stata respinta con successo. Abbiamo tolto all'ala destra due mitragliatrici e una quantità di munizioni. Da uno dei forti del centro è stata fatta una sortita.

Al tramonto del sole noi abbiamo disperso i nemici che avevano preso posizione d ifronte e che sono stati n massima parte uccisi. Ci siamo impadroniti di 200 fucili e di una grande quantità di munizioni.

Costantinopoli, 20 — I telegrammi di Nazim Pascià relativi ai combattimenti svoltisi ieri terminano con l'affermazione che le batterie nemiche sono state ridotte al silenzio quasi sull'intero fronte.

***

Costantinopoli, 19 — Il rapporto del comandante della squadra dice:

Un altro segnale diceva che il nostro tiro era rivolto nella direzione voluta e che il fuoco dell'artiglieria nemica rimaneva inefficace. Aggiungeva che il nemico era sulle alture di Papas Burgas e di Ciatalgia e che se il tiro fosse stato diretto su quelle alture da diversi punti avrebbe impressionato il morale del nemico.

Mentre la squadra continuava un tiro violento constatammo che il nemico aveva aperto un fuoco sulle nostre navi.

Un segnale successivo diceva che le granate lanciate dalla nostra gloriosa squadra avevano distrutto in parte il villaggio di Papas Burgas rendendolo inabitabile e facendo evidentemente impressione sul morale del nemico.

Una batteria è presso il ricovero del bestiame situato sulla collina di Papas Burgas e la fattoria di Lehna, Un'altra batteria di sei cannoni si trova a 500 metri a nord del ricovero fra Ciatalgia e Papas Burgas. Se il tiro della flotta colpisce questo punto avrà ottimi effetti.

Il comandante del primo corpo fa il necessario per cacciare il nemico concentrandosi presso il ricovero del bestiame detto Tachepepe, situato nei dintorni di Tchekmedje e si sforza di piazzarvi alcuni cannoni.

Le truppe nemiche, che costruivano nei dintorni del ricovero del bestiame del Comune di Balayam, furono raggiunte dall'artiglieria delle navi da guerra che distrusse le trincee e incendiò il ricovero. Noi abbiamo in seguito distrutto il posto nel quale il nemico cercava di fortificarsi. Infine il fuoco è cessato. La squadra è davanti a Buyuck Tchekmegdje.

(S) **Costantinopoli,** 20. — Secondo il racconto di una persona giunta dal teatro della guerra i combattimenti di domenica scorsa furono asprissimi. La fanteria bulgara avanzò fino a breve distanza dalle fortificazioni di Ciatalgia, ma fu però decimata dal fuoco della artiglieria. turca.

Benchè le perdite nei combattimenti dinanzi a Ciatalgia non siano state ufficialmente comunicate, si crede che esse ammontino a un numero molto rilevante.

L'altro ieri sono giunti qui 500 feriti e ieri altri 300.

(S) **Costantinopoli,** 20. — Il generalissimo Nazim Pascià telegrafa che il nemico, avendo tentato oggi un'avanzata verso il centro della linea di Ciatalgia, è stato respinto e qualche sua batteria è stata distrutta.

I Turchi si sono impadroniti di due mitragliatrici di duecento fucili e di molte munizioni.

Il nemico è stato disperso, ha avuto numerosi morti e feriti e ha lasciato nelle mani dei Turchi molti prigionieri.

(S) **Costantinopoli,** 20. — Sulle ferite di Mahmud pascià si hanno i seguenti particolari: Un proiettile ha causato una ferita insignificante nella regione inguinale; un altro ha prodotto una ferita assai grave nella coscia, fratturando l'osso al di sopra del ginocchio.

Si crede che dopo la estrazione dei proiettili sarà necessario per la guarigione oltre un mese.

(S) **Costantinopoli,** 20 — Il direttore della scuola militare di Pancal colonnello Ali Kemal, il maggiore Salak Eddine e il capitano di Stato maggiore Kiali Mal feriti nella ricognizione compiuta da Mahmud Muktar sono stati ricondotti a Costantinopoli.

SMENTITE BULGARE DI VITTORIE TURCHE

(S) SOFIA, 20 — Si dichiara che tutte le notizie di fonte turca relative a pretese vittoriose ottomane a Ciatalgia sono inesatte e tendenziose.

COME FU FERITO MUKTAR PASCIA'

(S) **Costantinopoli,** 19 — Ore 20,35 — Il gen. Mahmud Muktar aveva dato domenica scorsa l'ordine di occupare nella notte successiva i punti avanzati nella regione di Buianzi Delyunus. Egli a cavallo si recò lunedì mattina col suo Stato maggiore ad ispezionare le posizioni e giunse così presso una trincea. che doveva essere occupata dai redif. Subito scoperse nella trincea dei kepi invece dei fez, ma troppo tardi. Tornò allora indietro, mentre il suo stato maggiore lo difendeva colla rivoltella. I bulgari dalla trincea avevano aperto il fuoco e ferirono Mahmud Muktar e tre ufficiali.

Il generale Abcuk sostituisce Mahmud Muktar.

(S) **Costantinopoli,** 20 — Assieme a Mahmud Muktar pascià furono feriti il direttore della scuola militare Banchldi, il colonnello Ali Kemal, il maggiore Selah Edin ed il capitano Kiazim tutti dello stato maggiore generale.

Il Gran Visir visitò Mahmud Muktar pascià all'ospedale.

L'ASSEDIO DI ADRIANOPOLI

(S) **Londra,** 20. — Telegrafano da Mustafà Pascià al *Daily Telegraph* in data di lunedì, pomeriggio:

Ho testè osservato il bombardamento dei forti di Adrianopoli all'est ed al nord della città. Il bombardamento non è forte, ma è abbastanza preciso. Gli assedianti non cercano di danneggiare la città e concentrano la loro attenzione soltanto sulla distruzione delle opere turche che sono numerosissime. Sono state costruite linee interne ed trincee ed innumerevoli linee di ripari contro le bombe.

I Turchi hanno dissimulato mirabilmente la posizione dei loro cannoni; essi hanno combattuto facendo del loro meglio con l'aiuto delle batterie, la maggior parte delle quali sono molte lontane dietro il loro fronte.

Essi hanno dovuto sostenere penose fatiche, Hanno tentato una nuova sortita dalle mura, combattendo disperatamente, cercando di uscire dai fossati del cimitero turco, ma gli assedianti e le artiglierie bulgare li hanno respinti su Adrianopoli costringendoli a lasciare molti morti sul terreno.

I Bulgari sono riusciti ad inseguire il nemico ed a portare le linee di attacco anche più vicine alla massa di rinforzo dei bastioni e delle trincee.

Lo stesso corrispondente telegrafa in data di martedì Stamane un vigoroso bombardamento è continuato sino alle 9. Sono stati presi nuovi forti. Le autorità della gendarmeria restano a Mustafà Pascià. Per misura di precauzione si vuotano e si esaminano i pozzi. I Bulgari si sono adoperati per far scomparire ogni traccia di pestilenza lasciata dai Turchi in tutti i distretti che sono passati per le loro mani.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene,** 20 (*Ore* 0.30) — Il presidente del Consiglio Venizelos ha ricevuto il seguente telegramma dal Diadoco:

L'esercito al mio comando, prendendo come punto di partenza la linea Vodena–Gramaticovo–Cozani iniziò simultaneamente l'avanzata il 15 novembre sotto una pioggia, che è caduta, fino ad oggi, ininterottamente.

Abbiamo spezzato la resistenza del nemico il 16 e 17 corr. presso Comanovo, Catranitza e Ostrovo ed oggi presso Sarovitz e nelle gole fra Gornitchovo, Ostrovo Domani proseguirà la marcia su Florina.

Il nemico continua la resistenza. Nonostante la capitolazione della guarnigione di Monastir probabilmente ci troveremo di fronte l'esercito al comando di Niazi noto giovane–turco di Resna.

(S) **Salonicco,** 20 — La situazione continua a migliorare ma la miseria è molto grave tra i profughi. Si cerca di rimandarli alle loro case, ma la via dell'Albania è attualmente impraticabile.

Le navi greche hanno cominciato ieri ad imbarcare i soldati turchi disarmati.

Le condizioni sanitarie non sono affatto favorevoli.

La cannoniera turca *Fuad* trasformata in ospedale è stata confiscata dalle autorità greche.

Molte migliaia di fucili sono stati ritirati dai bacini del porto dove erano stati gettati dai turchi prima della resa di Salonicco.

(S) **Atene,** 20 (ore 12.40). Ottocento feriti sono arrivati stasera a bordo del vapore *Temistocles*. L'incrociatore russo *Oleg* che si trovava al Pireo è partito precipitosamente per l'Oriente in seguito alla voce di massacri cristiani.

Un'informazione da fonte privata e che non è ufficialmente confermata dice che un distaccamento di irregolari turchi composto di un migliaio di uomini, ha attaccato questa notte Grevena e ne ha scacciato gli abitanti.

Da due giorni non si ha più alcuna notizia nè alcun bollettino del quartiere generale.

Nessun corrispondente è stato autorizzato a partire da Arta per seguire le operazioni militari nell'Epiro.

La *Noa Emera* riferisce che qualche giorno fa una banda al comando del macedone Fortuna attrasse in un agguato un distaccamento di 500 regolari turchi uccidendone 24 e ferendone 77. Il resto fu messo in fuga. La banda fece grasso bottino, del quale facevano parte 72 cavalli.

Fortuna inseguì i turchi sino a San Nicola a due ore da Giannina.

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Rieka,** 20 — La presa di Alessio è stata effettuata ieri dalle truppe del generale Martinovic e dalle frazioni dell'esercito serbo al comando del generale Jancovis.

Dopo una debole resistenza, la guarnigione turca, di fronte alla superiorità delle forze assalitrici, ha issato la bandiera bianca sulla cittadella e la resa della città è avvenuta poco dopo.

TURCHIA E SERBIA

(S) **Belgrado,** 20 — Durante il lungo cammino che l'esercito serbo diretto su Durazzo ha dovuto compiere attraverso un terreno privo di strade e coperto da un metro di neve, esso è stato costretto a vincere la resistenza di un esercito improvvisato dal famoso Mehmed pascià, l'uomo più ricco ed influente di Tetovo con truppe turche disperse e albanesi mussulmani armati in modo ammirabile. Da Tetovo a Dibra le truppe di Mehmed Pascià avevano occupato tutte le alture tutti i sentieri appena utilizzabili, le gole, i piccoli ponti che potevano servire al passaggio dei fiumi gonfiati dalle recenti pioggie e dalle nevi in disgelo e avevano eretto barricate e scavate trincee in tutte le gole per dove avrebbero dovuto passare i serbi. Così il generale serbo ha dovuto procedere ad occupare una per una le alture, alcune delle quali di 1200 metri e le vallate profonde piene di ogni specie di imboscate. L esercito di Mehmed pascià forte di oltre 10 mila uomini, era stato già sconfitto nella regione fra Tetovo e Dibra e non poteva quindi opporre altro che una resistenza disperata quando esso si concentrò nuovamente nel territorio albanese.

I giornali di Belgrado affermano che sono false le notizie secondo le quali i serbi sono riusciti a vincere questa accanita resistenza soltanto perchè gli albanesi non erano abbastanza bene armati. Essi rispondono dicendo che l'anno scorso Turgut pascià non aveva disarmato gli albanesi musulmani ma solamente gli albanesi cristiani quando procedette al disarmo dell'Albania.

Inoltre questi stessi albanesi avevano l'anno scorso vinto ottanta battaglioni turchi e come si sa i Turchi ottennero la pace soltanto mediante una nuova distribuzione di armi ai musulmani albanesi, i quali oltre a ciò avevano saccheggiato tutti gli arsenali dello Stato situati sul territorio albanese impadronendosi a Pristina di diecimila fucili, a Ipek di seimila, a Vucintrun di settemila, a Giacova di ottomila. Soltanto a Uskub furono ceduti agli albanesi 83 mila fucili, come dimostra il famoso dispaccio di Riza pascià al loro capo Issa Bolietinaz. Secondo i giornali serbi gli albanesi avevano ricevuto anche armi dall'estero per resistere ai serbi nella marcia per l'Albania e se non hanno avuto successi militari e si mostrano ovunque disposti a sottomettessi, ciò avviene unicamente pel grande scoraggiamento che si manifesta tra tutta la popolazione albanese musulmana, nonchè per il modo benevolo con cui son trattate le loro proprietà e i loro feriti. Si spera quindi che gli eserciti operanti verso l'Adriatico non incontreranno che una resistenza insignificante.

(S) **Belgrado,** 20 — I giornali bulgari segnalano l'arrivo negli ospedali di Sofia di un primo convoglio di 100 feriti serbi, tra i quali due ufficiali, provenienti da Adrianopoli. Questa città è ora il centro d'operazione del generale serbo Stefanovic, il quale, come sisa, si è recato con 50 mila soldati ad aiutare i Bulgari che operano più al nord. I feriti serbi narrano che la città è sempre assediata e desiderosa di arrendersi senza prolungare la lotta. Forti distaccamenti turchi hanno, è vero, preso l'offensiva, ma più che per altro per riconoscere le forze del nemico. Questi combattimenti isolati si sono trasformati in una vera battaglia e si ritiene che si ripeteranno. I giornali bulgari e fanno un vivo elogio dell'eroismo dei soldati serbi e dei loro ufficiali.

(S) **Belgrado.** 20. — In seguito al mal tempo le comunicazioni telegrafiche tra Uskub e Prilep sono interrotte.

La mancanza di notizie attese con vivissimo interesse sulla capitolazione dell'esercito turco presso Monastir è una conseguenza di questa circostanza.

(S) **Belgrado,** 20. — La presa di Monastir, che è ufficialmente confermata, fu preceduta da un combattimento, che è stato il più accanito e il più sanguinoso avvenuto dall'inizio della guerra. I Turchi avrebbero avuto 20.000 fra morti e feriti. Il resto delle truppe valide. circa una divisione, fuggì in direzione di Lorina, inseguito dalla cavalleria serba. Anche le perdite serbe sono considerevoli.

LA RESA DI MONASTIR

(S) **Belgrado,** 19 – ore 7,30 pom. — Non è giunto ancora nulla fino a questa sera sul modo di occupazione di Monastir. Si ignora per conseguenza se un nuovo combattimento ha preceduto la capitolazione e se la città si è arresa senza lotta dopo i rovesci delle tre giornate precedenti che la mettevano in critica condizione.

La Croce Rossa Italiana

(S) **Sofia,** 20 — Stamane è giunto l'ottavo ospedale da campo italiano comprendente 33 infermieri della Croce Rossa con cinque medici alla dipendenza del maggiore Agostilleni.

Sono arrivate inoltre 12 tende, ciascuna capace di ricoverare 12 persone, più una tenda per operazioni

Il Ministro d'Italia, conte Bosdari, era alla stazione.

L'ottavo ospedale si prepara a partire domani per Filippopoli dove si fermerà.

(S) **Belgrado,** 20. — Una squadra sanitaria della Croce Rossa Italiana con nove medici e tredici fra infermieri ed infermiere è oggi qui giunta. La squadra ha portato seco tre vagoni di materiale sanitario.

Vedi 5. pagina.

Giustizia mussulmana

II.

GIUSTIZIA SECOLARE.

La giustizia secolare tunisina è stata profondamente modificata. L' Onzara, questa istituzione del Governo tunisino, era perfettamente appropriata all'esercizio d'una sovranità quale era quella concepita in Tunisia. Essa possedeva dei poteri che in Europa sono divisi ed affidati ad autorità differenti.

L' Onzara era diviso in quattro sezioni, ridotte a tre col protettorato, per la soppressione della quarta relativa agli affari esteri; e cioè: 1ª la Sezione di Stato, che trattava gli affari relativi all'amministrazione generale del paese; 2ª la Sezione degli affari civili; 3ª la Sezione degli affari penali.

Tale sistema aveva inconvenienti gravissimi ed il principale era la centralizzazione eccessiva che ne formava la base. Tutti gli affari sia civili che penali anche di minima importanza venivano all' Onzara da ogni parte della Tunisia e parti e questioni dovevano attendere lunghissimo tempo una soluzione.

Per rimediare in parte a questo inconveniente si erano autorizzati i caid ad aggiustare sul luogo gli affari civili e penali per i quali, data la loro piccola importanza, non meritava far venire fino a Tunisi interessati e detenuti. Ma l'autorità del Governo era diminuita, la sicurezza pubblica compromessa e la repressione nulla ed arbitraria perchè i Caid finirono per credersi autorizzati a ritenere qualunque affare e così si videro degli omicidi, in cui il Caid credeva di riscontrare speciali circostanze

---

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA

Il peso del passato.

V

Orazio si decise ad andare alla porta, e senza socchiuderla domandó con voce alterata dell'emozione:

— Chi è?

— Qualcuno che viene da parte della signora di Chavigny, disse una voce di fuori.

Gli amici si guardarono di nuovo.

Ugo Renato era ancora più pallido.

Con una certa speranza:

— Bisogna aprire, disse sottovoce all'amico. Questi tiró il chiavistello.

Lamperière, elegantissimo, col fiore ancora all'occhiello, entrò nella catapecchia salutando appena e senza togliersi il cappello.

— E' proprio qui che abita il dottor Mouchez? domandó.

— Sì, signore, rispose Orazio.

In quel momento i suoi sguardi caddero su Ugo, immobile e fremente.

— Ah! ma... riconosco il signore... signor Latour non è vero?

Lamperiere parlava con tono sdegnoso... come superiore ad inferiore, come mondano integro a persone cadute in disprezzo.

Ugo sentì la sfumatura, ma non se ne fece caso. Aveva fretta di sapere ció che si voleva da lui.

— E' a me che lei desidera parlare? domandó, assumendo un fare inpertinente, per dimostrare che non aveva abbassato le armi; la signora Chavigny la invia prr farmi delle scuse

— Delle scuse no, soltanto delle proposte.

— Ah! vediamo!

— La signora le rimetterá una somma che lei potrá fissare... a patto...

— Che non vada a far del baccano nel suo palazzo?... Non la diverte il baccano?

— E che prenda l'impegno di lasciar Parigi.

— Giusto vi pensavo. Ho una figlia che abita in provincia e mi proponevo di andare a trovarla. Mi mancava il danaro per il viaggio... Dei mariuoli mi hanno derubato.

— La signora Chavigny le rimetterá il necessario per questo.

— In persona?

— Per mezzo mio.

— Non vuol rivedermi?

— Non mi è parso ne avesse il desiderio...

— Allora, le dica che io sono più cortese e che non intendo allontanarmi senza averla riveduta.

— Lei scherza!

— Affatto.

— Che interesse?

— E' sempre bella e mi fará piacere.

— Lei non parla sul serio.

— Al contrario, seriamente.

— Non posso recarle questa risposta.

— Mi dispiace. Ma è l'ultima mia parola.

— Pensi a ció che perde. La signora Chavigny è disposta a darle una somma sufficiente per vivere in pace in qualche campagna. D'altra parte non fará nulla contro di lei.

— Che potrebbe fare?

— Farla semplicemente arrestare ed espellere ...Nulla di più facile per lei. A quest'ora, si trova dal questore dove parla di lei. Non avendo dimenticato quali relazioni abbiano avuto insieme, non vorrebbe cagionarle delle noie. Anzi fará tutto ció che potrá per fiuscirlre gradita...

— A patto che io la veda... Perchè non vuol vedermi? Ha dunque paura di me?...

— Non lo credo.

— Allora che ragione?

— Ragione di convenienza... il suo amante...

— Si , essa ha paura che la mia presenza di forzato disonori la sua casa! Vale forse più di me, lei? Se io sono stato al bagno, lei ha fatto dieci anni di reclusione, per lo stesso delitto. Non c'è bisogno che si mostri tanto sdegnosa. E poi, quando nei giornali si racconterá la scena di stasera, il suo nome sará unito al mio, e ricorderanno in qual modo lo furono.

— I giornali non parleranno della scena e se ne parlano, sará in modo da non compromettere la buona nomea della signora Chavigny.

Ugo scoppió in una risata.

— La buona nomea! non mi faccia ridere!

L'inviato della mondana fu vessato dalla gaiezza che giudicava fuori luogo. Con un gesto seccato:

— Insomma, si dicida, signor mio! Vengo ad offrirle la pace o la guerra danaro o prigione. Scelga! Poichè la prevengo che se persiste a posare da nemico, domani lei sará arrestato. La Chavigny ha degli amici potenti!

— Che bel ricatto!

— Lo chiami come vuole... ma concluda. Non posso passar la notte qui! E'anche troppo l'esser vi venuto... Se non fosse stato il desiderio di riuscir gradito alla signora Chavigny...

— Sua amante?

— La signora non è e non è stata mia amante. E' semplicemente un'amica. Ma questo non la riguarda.

— Difatti.

— Che risposta debbo portarle?

— Quella che le ho detto.

— Che vuol vederla?

— Sì... voglio trattar con lei alcune cose...

— Bene... Le parteciperó la sua domanda... e di qui allora?

— La signora non avrá nulla a temere da me.

— E se rifiutasse di accondiscendere al suo capriccio?

— Continuerá lo stato di guerra.

— Bene signore. Signori, li saluto.

Correttamente Lamperiere tolse il cappello e se ne andó.

Quando fu fuori. Nelson disse all'amico:

— Ma sei pazzo?

— Perchè?

— Come ti salta in mente? Che hai a vedere tu con la Chavigny?

— Forse l'amo ancora.

— Ma lei non t'ama, caro mio.

— E' quello che vedrò. E poi voglio parlare, è inutile...

— E se rifiuta non avrai niente, e ti fará ficcar dentro.

— Vorrei vedere.

— Forse lo vedrai più presto di quello che credi... Mentre avresti potuto trarle dall'ala maestra una bella penna dorata... un centinaio di mila lire...

— Otterrò di più, difendendo la mia causa in persona. E d'altronde tengo a vedrlea... a spiegarmi...

— Vale a dire che speri sempre nel suo ritorno a te? T'illudi, e forse hai perduto un'occasione per trarti d'impaccio...

— Se ha mandato qualcuno, vuol dire che ha paura di me. Accetterá quindi ció che domando.

Orazio scosse il capo, non dividendo la fiducia dell'amico. Sentiva che quegli aveva pel capo qualche combinazione che non voleva dire, e diffidava delle sue astuzie.

Quando Lamperière andó a render conto alla Chavigny della missione affidatagli, e che era riuscita presso i direttori dei giornali quando le ebbe fatto conoscere le esigenze del suo antico amante la donna montò su tutte le furie.

— Vedermi! vuol vedermi! Debbo ricevere quel birbaccione? Mai, mai, mi fa orrore! Ho veduto il questore che si è messo a mia disposizione. Non ho che una parola da dire.

— Bisogna dirla, per sbarazzarsi una volta per sempre di questa minaccia.

— Ma se lo facessi arrestare , sarebbe un affar serio. Abbiamo avuto già tanto da fare per soffocare lo scandalo!

— Niente affatto. La cosa è andata liscia.

— Vi è sempre qualche indiscrezione. Tanti conoscono il segreto. Se i giornali non dicono, nulla ne parleranno nei circoli. Tutti coloro che erano qui sono stati testimoni, e racconteranno agli amici, che a loro volta...

— Domani, verranno tutti a farle delle scuse, dopo aver letto la nota che ho fatto inserire nei quotidiani.

— Crede?

— Ne sono convinto.

— Ma a proposito di colui, che mi consiglia?

— Riceverlo, se non le fa troppo paura.

— Paura!

— E accomodarsi con lui... Si intenderanno meglio a quattr'occhi.

— E se volesse impormi cose impossibili?

— Sarà sempre in tempo d'impiegare l'ultimo argomento in riserva.

— L'arresto.?

— Sì... ma prima vorrei tentare tutt'i mezzi.

Continua.

mmunanti, impuniti o puniti solo con piccole ammende.

Allora il Governo formò un'amministrazione della giustizia fortemente costituita e largamente decentralizzata. Si riunirono la sezione civile e la sezione penale dell'Ouzara per formarne una direzione che fu chiamata Direzione dei servizi giudiziari del Governo Tunisino ed a capo della quale fu posto un magistrato francese del grado di presidente del tribunale (decreto 13 gennaio 1896, n. 829 Zeys). A questa direzione fu affidata la riorganizzazione e la centralizzazione della giustizia.

Tribunali di provincia e regionali.

Tale risultato si conseguì istituendo i tribunali di provincia o regionali, che furono posti a misura che fu possibile nei principali centri, e che sono la base del nuovo sistema (decreto 18 maggio 1896, n. 830 Zeys).

La divisione territoriale d'ogni tribunale comprende vari caidati i quali poi sono a loro volta raggruppati sotto un controllo civile. Si cercò di ottenere le garanzie necessarie per la pluralità dei giudici, la pubblicità delle operazioni giudiziarie la libertà della difesa, l'obbligo di motivare e scrivere le sentenze, la conservazione degli atti giudiziari, e la possibilità di mezzi di ricorso.

I tribunali di provincia attualmente in numero di sette si compongono ciascuno di un presidente, di due giudici, di un giudice supplente e d'un cancelliere. Il personale di ogni tribunale è posto sotto l'autorità disciplinare del presidente che distribuisce il lavoro e dà le disposizioni d'ordine interno con l'obbligo di riferire al direttore dei servizi giudiziari.

Nel 1906 si istituirono dei commissari del Governo presso ogni tribunale di provincia.

Tribunale dell' Onzara.

Al disotto del tribunale di provincia vi è il Caid, ed al disopra vi è l' Onzara.

Quanto all' Onzara l'organizzazione di questo tribunale non è mutata in quanto che esso è sempre composto di segretari o funzionari che preparano dei *marouds* o progetti di sentenza. che vengono poi presentati al Bey per la loro trasformazione in sentenze secondo l'antico sistema. Ma la forma di questo lavoro di preparazione di sentenze è stata profondamente modificata con regolamenti d'ordine interno ed è identica ora alla procedura dei tribunali di provincia. All' Onzara tre magistrati tengono insieme delle udienze pubbliche e contraddittorie in cui si svolgono i dibattimenti. Essi deliberano insieme e si fermano ad una decisione bensì, ma come già una volta non hanno alcuna qualità per prenderla, non hanno che poteri per proporla. Tale progetto di sentenza è esaminato dal direttore dei servizi giudiziari, il quale può chiamare i tre magistrati dell' Onzara a dare schiarimenti e spiegazioni e in pratica fa loro modificare il progetto di sentenza, dal Ministro della Penna, dal Primo Ministro ed è infine sottoposto all'approvazione del Bey che lo converte in sentenza, può ancora modificarlo e decreta la pena in penale come meglio crede.

I Caid.

La tolleranza usata dal principio verso i Caid, ai quali, nello scopo di sfollare l' Onzara, si era lasciata la facoltà di risolvere essi stessi, coi loro poteri disciplinari, che permettevano loro di arrestare i propri amministrati per 15 giorni, certe questioni di piccola importanza, aveva avuto delle conseguenze deplorevoli. Non essendovi mezzo di sorvegliare efficacemente i Caid, il loro arbitrio divenne così grande che il lamento fu generale. Con l'istituzione dei tribunali di provincia tale inconveniente cessò. Da una parte il Caid fu l'esecutore materiale delle decisioni in materia civile delle nuove giudisdizioni, come per il servizio penitenziario lo era quanto alle condanne al carcere, e d'altra parte divenne l'ufficiale di polizia giudiziaria del tribunale, incaricato di raccogliere le prove dei reati e di prepararne la repressione rimettendo i colpevoli alla giustizia. Si vietò loro in modo assoluto di risolvere essi stessi qualunque affare della giustizia secolare e di astenersi dal trasmettere al tribunale o all' Onzara le istanze che ad essi venissero rivolte.

Ma così si ebbe l'inconveniente di mandare al tribunale affari di minima importanza con grave disagio degli interessati date le enormi distanze. Così col decreto 23 maggio 1900 fu data al Caid, nei luoghi soltanto ove non risiede un tribunale di provincia, una competenza per certi affari civili di poca importanza e per certe contravvenzioni. Nei luoghi sede il tribunale tale competenza fu data al presidente del tribunale.

I Caid pertanto sono competenti a conoscere: 1° delle azioni personali e mobiliari di valore non superiore a lire 30; 2° degli affari penali che secondo le leggi in vigore non importano una pena superiore a 15 giorni di prigione e a 20 lire d'ammenda. Le decisioni del Caid sono inappellabili. I Caid sono nominati per decreto e scelti fra la gente del paese o della tribù, in parte furono conservati quelli che già erano in carica.

***

I tribunali secolari indigeni non hanno altri giudicabili all'infuori dei tunisini: ma in nessun caso possono rendere sentenze a richiesta di francesi, europei ed assimilati, o contro di essi.

La missione per la delimitazione tra il Camerun e il Congo francese

Nel dicembre prossimo cominceranno i lavori di delimitazione della nuova frontiera tra l'Africa equatoriale francese e il Cameun tedesco, ad opera della commissione mista.

La missione francese diretta dal cap. Periquet, comprende due capitani, cinque tenenti, un maggiore medico, ed altri ufficiali pei servizi ausiliari.

La missione è divisa in tre sezioni: la prima lasciò Bordeaux il 15 agosto, la 2ª il 25 settembre, la 3ª partirà il 25 corr.

La Germania ha affidato i lavori a due commissioni, ciascuna delle quali si divide in due sezioni. La commissione incaricata di delimitare la frontiera orientale dalla foce del Sanga al Logone è posta sotto la direzione del cap. Ramsay; il comand. Zimmerman dirigerà la seconda, incaricata delle operazioni alla frontiera meridionale da Monda-Baie alla confluenza del Sanga e del Congo.

La prima sezione tedesca imbarcata ad Amburgo il 24 agosto, ha a capo il cap. Bartsch e comprende i tenenti Tiller ed Eevert e il dottor Hou.

Il compito della commissione mista. la cui durata si prevede in un anno e mezzo, non è certamente facile.

Mons. Augouard, vicario apostolico dell'Ubanghi, interrogato su tale questione rispose che il compito sarà facile a nord; ma a mezzogiorno si stende una cinquantina di chilometri di paludi, ove sarà difficile piantare i pali indicatori. Egli ritiene il Congo anche senza i territori ceduti all'Inghilterra, una colonia ricca, che bisogna mettere in valore utilizzando l'opera degli indigeni ai quali è necessario insegnare l'utilità del lavoro.

***

L'esploratore Augusto Chevalier che ben conosce il valore economico delle colonie francesi dell'Africa, in un articolo pubblicato dalla *Revue générale des sciences pures et appliquées*, considera il valore dei territori ceduti alla Germania e l'avvenire di quelli rimasti alla Francia.

Le considerazioni di un conoscitore così profondo dell'Africa meritano di essere riassunte.

L'accordo franco-tedesco del 4 novembre 1911 ha privato la Francia di una superficie di circa 250 mila kmq., presso a poco la decima parte del Congo.

I territori ceduti si possono geograficamente dividere in tre regioni diverse: 1° quelli che facevano parte del Gabon e confinano con la Guinea spagnuola e con la frontiera sud-ovest del Camerun; 2° quelli del bacino del Congo compresi nella foresta vergine equatoriale; 3° i paesi stepposi situati nei bacini del Congo e dello Sciari a nord della foresta vergine.

La parte a nord del Gabon occupa un'area di 25 mila a 30,000kmq. ed ha un grande valore economico, come lo dimostrano gli studi del cap. Roche, del dott. Spire, del cap. A. Cottes.

I territori dell'interno contermini al Camarun sono coperti dalla foresta vergine congolese, immensa e grandiosa, che racchiude una grande quantità di vegetali utili.

Vi si trovano legni di gran pregio, il mogano e l'ebano, alberi con semi oleaginosi, parecchie liane da caucciù, noci di cola e nella zona costiera palme oleifere.

Intorno ai paesi della costa gli indigeni hanno piantato dei cocchi. Il bacino medio dell'Ivindo, che rimane francese, ha una popolazione molto densa e le sue acque sono navigabili. I territori del Congo medio ceduti hanno una notevole varietà di prodotti naturali.

Verso sud toccano la foresta vergine che s'estende sino al 4° parallelo e che verso levante si prolunga molto al di là dell'Ubanghi. La raccolta del caucciù forma la principale occupazione degli abitanti.

***

Com'è noto, la Francia cede circa 80,000 kmq. di questa ricca foresta paludosa e inondata per una parte dell'anno, il cui suolo è atto a tutte le culture tropicali; però tale regione è ancora scarsamente conosciuta. Il Bruel, uno dei rari viaggiatori che l'abbiano percorsa, la ritiene una vasta pianura che occupa il fondo di un antico mare quaternario. L'amministratore A. Baudon dice che è realmente paludosa e poco popolata. Tuttavia vi si trovano piante commestibili che gli indigeni coltivano in misura superiore ai loro bisogni. Più vasti sono i territori ceduti a settentrione della foresta, occupando una superficie di 100 mila a 140,000 kmq. Questi sono meglio conosciuti essendo stati esplorati dalle missioni Maistre, Clozel, Faure, Bruel, Moll, Lenfant. Al sud il suolo, molto accidentato, con altezze che toccano gli 800 m., è coperto da una vasta macchia solcata da numerosi corsi d'acqua, le cui rive sono coperte da foreste a galleria. Il paese è popolato e in parte coltivato. Dal parallelo 8° al 10° 30' il terreno diviene piatto ed il suolo molto fertile è messo in valore dagli indigeni su grandi estensioni. Sino al parallelo 14° la regione si presta all'allevamento; nelle vicinanze di Lai si allevano persino cavalli. Quanto al triangolo di 10,000 a 12,000 kmq. che la Germania ha ceduto alla Francia tra Fort Lamy e il Ciad, si tratta di una regione di una aridità e siccità eccessiva per sette od otto mesi, che diventa una vasta palude nel resto dell'anno.

***

Nonostante i territori ceduti, la cui area si può ritenere dai 225,000 ai 275,000k mq., scrive la *Quinzaine coloniale*, rimane alla Francia ancora un dominio considerevole nel Congo, con risorse svariate; legnami, caucciù, culture varie, che si devono ancora mettere in valore con una rigorosa penetrazione nel paese con l'impianto di numerose stazioni europee e sopratutto con la costruzione di ferrovie. Numerose missioni hanno già compiuto studi a questo riguardo specialmente in relazione a due progetti di linee ferroviarie che con direzione da ovest ad est dovrebbero spingersi nell'interno, una a nord l'altra a sud del Gabon. Il primo progetto studiato e preparato dal capitano Périquet, presenta un carattere di eccezionale urgenza. I vapori che rimontano l'Ogouè s'arrestano a Ngiole; bisognerebbe collegare questo punto con Cangiama, dove l'Ivindo, affluente dell'Ogoué, diventa navigabile, prolungare la linea lungo la nuova frontiera del Camerun sino a Uesso sul Sanga, e più tardi sino a Impfondo (Dersbordeville) sull'Ubanghi. Se poi in seguito si attraversasse il Congo belga, si otterrebbe una grande linea transequatoriale La ferrovia del sud, studiata dalle missioni Bel e Mornet, da Pointe-Noire si dirigerebbe su Brazzaville passando per il Cuilu e per il bacino cuprifero di Menduli, e attirerebbe a sè il commercio delle regioni percorse e quello del bacino francese del Congo medio sino alla confluenza dell'Ubanghi.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1912

Secondo giorno — Giovedì 21 Novembre

I Corsa — PREMIO NOMENTANA (L. 1500) — ore 14

(Corsa a vendere - gentlemen riders)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Giuseppe Massicci	Donnina	g. bleu, m. bianche b. bl.
Scuderia Pinciana	Mabouli	g. a striscie bianco e verde, b. verde.
Bar. Giacomo Treves	Niagara	g. rosa cucit. bleu b. bl.
Cap. Secondo Bertolino	Oeil de lynx	g. cerch. bianco e rosso, m. e b. rosso
Ten. bar. Carlo Gautiert	Pariolo	g. bleu, croce rossa b. ros.
Ten. bar. Carlo Gautiert	Glen	g. bleu, croce rossa, b. ros
Lorenzo Bertoini	Agnese	g. cel. con palle bianche b. rosso
BonteGiannelliViscardit	Aegusa	g. bleu, b. rosso.
Francesco Simonetta	Geldi	g. paglino, b. scarlatto.
Francesco Simonetta	Spavento	g. paglino, b. scallatto.
Ten. Severo Vitali	Atenaide	g. verd. cerchio n. bian.
Ten. Severo Vitali	Rifredi	g. verd. cerchio n. b. bia.
Marino Caracciolo	Brimo	g. rossa, paraman e croce bleu, b. rosso.
Frank Turner	Bergeret	g. bianca, m. bianche cerch. verde, b. verd.
F. B. S.	Vascovie	g. arancione, palle e b. bl.

II Corsa — PREMOI ANTICOLI (L. 2000) — ore 14.30

(Steeple-chase)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Blue Boy	g. e b. striscie bian. e viol.
Sir Rholand	Lawrenny	g. e b. striscie bian. e viol
Scuderia Pinciana	Rugby	g. striscie b. e verde b. verde.
Ten. c.te Carlo Ceriana	Boulangère	g. gialla, cuciture, paramani e berr. nero.
March. Vittorio Doria	Racnoble	g. gialla, cr. bian. b. giall
E. Menichetti	Tricolore III	g. bianca, croce verde, m. bianche, b. nero.
Ten. Severo Vitali	Pasqua	g. verde, cerch. n., b. bia.

III Corsa — PREMIO CECCHIGNOLA (L. 2500) — ore 15

(Corsa di siepi - a vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Pasquale Perfetti	Palladio	g. verde, alam. oro, b. bia
Giuseppe Massicci	Medonte	g. bl., m. bianche, b. bleu
Marino Caracciolo	Faverolle	g. rossa, param. e cr. bl,
Bar. Giacomo Treves	Diadoque	g. rossa, cuc. bleu, b. bl.
March. G. Marignoli	V. Basquaise	g. nera, m. e b. celeste.
Ten. bar. Carlo Gautier	tGradasso	g. bleu, cr. rossa b. rosso.
Nob. R. A. Gallenga	Spoletta	g. gialla e rossa m. e b. n.
March. Vittorio Doria	N. da Fabriano	g. gialla, cr. bianca, b. g.
Cap. M. Di Scipio	Ghadames	g. e b. cel., m. bianche

IV Corsa — PREMIO CASAL BRUCIATO (L. 4000) — ore 15.30

(handicap discendente)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza Bognotta	Idle	g. khaki con fascia r., b.z.
D. Orazio Borghese	Verrocchietta	g. turch., fascia e b. giallo
Francesco Simonetta	Alpino	g. paglino, b. scarlatto
March. L. Corsini	La Cava	g. rossa, fasc. b., b. bl.
Sir Rholand	Fioretta	g. e b. a strisc. bianco viol.
Sir Rholand	Canegrate	g. e b. a strisc. b. e viol.
Razza di Besnate	Lancelot III	g. rossa, cuc. bianc, b.
Dino Philipson	Fils de Famille	g. bleu, cerchi r., b. bl.
Frank Turner	Toco	g. bianca, m. b., cerchiate verde, b. v.
Alberto Chantre	Aegusa	g. n., alam. oro, b. rossa.

V Corsa — PREMIO GROTTAROSSA (L. [illegible]) — ore [illegible]

(Corsa a vendere)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Cav. Thomas Rook	Oak Tree	g. viol., m. giallo, b. rosso
Conte E. [illegible]	[illegible]	g. bianca, con fascia gial, e bleu, b. bianco.
Carlo Barchielli	La Vestale	g. verde con palle r., m. bianche, b. verde
Cap. Marcello Graham	Fufi	g. e b. azzurra.
Giuseppe Massicci	Mafioso	g. bleu, m. b., b. bleu.
Giuseppe Ferri	Nuro	g. verde, cr. S. Andrea berr. rosso.
C.te Della Gherardesca	Tarik	g. cerch. giallo e nero, b. r

VI Corsa — PREMIO DELLE TERME (L. 2000) — ore 16.30.

(Corsa a vendere - allievi fantini)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Scuderia del Tevere	Danaide	g. rosa, cucit. e b. bleu
Frank Turner	Bergeret	g. bianca, m. bianc. cerchiate verde, b. v.
Pasquale Perfetti	Veneta	g. verde, alam. oro, b. b.
L. Chimelli N. Da Zara	Duchse	g. lilla, cerchio, bracciali e b. nero.
Fratelli Corbella	Pavana	g. rossa, b. bl. palle bian.
ten. Carlo Perico	Scettro	g. e b. bl., cr. S. Andrea gialla.
Sir Rholand	Kongoni	g. e b. astrisc. bianco viol

Club alpino. — Escursione a Monte Supino (metri 1378) Domenica 24.

Partenza da Roma Domenica, ore 6.50 — Arrivo alla Stazione di Cori, ore 8.42.

Partenza da Cori paese per l'ascensione, ore 9.35 Per Pozzo Maggi in vetta, ore 13. — Colazione al Sacco.

Partenza dalla vetta, ore 14.30 — Arrivo a Cori. ore 17.30

Partenza per Roma, ore 18.55 — Arrivo a Roma, ore 20.45.

Appuntamento alla stazione di Termini, ore 6.30.

LE GRANDI CORSE IN FRANCIA.

L'*Auto* pubblica in uno dei suoi ultimi numeri alcune modifiche su importanti e classiche dispute del 1913.

La Parigi-Roubaix che ancora quest'anno si correva con cambio libero di macchina, sarà per macchine punzonate e ruota fissa.

Così è soppressa la ruota libera e il cambio di macchina nella Parigi-Bruxelles.

La Bordeaux-Parigi si correrà senza vetture di rifornimento, da un capo all'altro.

Senza allenatori da SaintMaure a Parigi cambiamento di macchina solo sul tratto Bordeaux a Saint Maur, ma solamente ai controlli.

Su Parigi-Tours, Parigi-Menin e Giro di Francia invece nulla ancora è stato deciso, per ciò che concerne la ruota libera. Si sa però che esse saranno per macchine punzonate.

Cronaca di Roma

Il genetliaco della Regina Madre. — Ieri per il genetliaco di S.M. la Regina Margherita, i Palazzi Capitolini sono stati addobbati con gli arazzi e alla sera illuminati. Negli edifici pubblici e in moltissime case private sono state issate le bandiere nazionali e di sera vi è stata illuminazione.

Le piazze ove hanno suonato i concerti sono stati illuminate a *girandoles*.

— La Presidenza dell'Opera Pia Asilo Savoia, ha trasmesso a S.M. il seguente telegramma.

« Al Cavaliere d'Onore per S.M. la Regina Madre.

Giungano graditi alla Maestà Sua, nell'odierna fausta ricorrenza, gli auguri che con animo devoto e riconoscente, innalzano gli Amministratori ed i poveri ricoverati dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Antonio Tami, *presidente* ».

Il presidente dell'Educatorio Giacomo Medici ha così telegrafato:

« Marchesa Villamarina - Arenzano,

« Colla istituzione due nuove sezioni destinate cento alunni, Educatorio Giacomo Medici solennizza genetliaco Regina Madre.

« Compiacciasi informare amata Sovrana nostra benefattrice cui invio grati devoti auguri.

Guadagnoli. »

VATICANO — Il Papa ha ricevuto, ieri in privatè udienze mons. Valleser, vescovo titolare di Tanagra, vicario apostolico delle isole Caroline, mons. Ovidio Charlebois, vescovo titolare di Berenice, vicario apostolico di Keevatin (Canadà), mons. Martino Izart, vescovo di Premiers; mons. Passerini, vice camerlengo, il cav. Nelidon, ministro di Russia; mons. Intreccialagli, vescovo di Caltanisetta; mons. Ricci, arcivescovo di Ancona; mons. Staiti, vescovo di Andria; mons. De Lucchi, Rettore del Seminario di Catanzaro; il conte Vincenzo Macchi col comm. Orazio Marucchi ed il cav. Camillo Serafini.

Quindi Sua Santità, dopo aver ricevuto pure in in private udienze, altre distinte persone, ha tenuto udienza generale.

— Il Papa ha nominato i cardinali Granito di Belmonte, Bisleti e van Rossum, tra i porporati componenti la Congregazione del Concilio.

— E' giunto, ieri mattina, a Roma, mons. Zorn di Bulach ausiliare di Strasburgo.

Monsignore, che si tratterà a Roma una quindicina di giorni, è sceso al Convento delle suore tedesche di Santa Croce.

Come è noto mons. De Bulach è fratello del governatore dell'Alsazia.

— Il Comitato permanente d'organizzazione dei pellegrinaggi per la Terra Santa a Roma ha stabilito di organizzare un grande pellegrinaggio nazionale a Roma per assistere alle feste Costantiniane e nello stesso tempo condurlo a Malta in occasione del Congresso Eucaristico.

Il pellegrinaggio che si annunzia già numerosissimo si tratterà a Roma una settimana.

A Civitavecchia i pellegrini si imbarcheranno per Malta.

La Regina di Svezia a Roma. — Col treno di lusso, proveniente da Berlino, è giunta a Roma, la notte scorsa la Regina di Svezia la quale viaggia sotto il nome di principessa Barkem.

Era ad incontrarla alla stazione l'Ambasciatore di Svezia a Roma.

La Regina col suo seguito, ha preso alloggio al *Grand Hotel*.

Per dare una casa ai figli degli eroi della Patria. — Quante volte l'orgoglio e l'esaltamento delle vittorie delle armi nostre non sono stati offuscati dal pensiero che, pur nella letizia dell'anima nazionale, a tante porte ha battuto la desolazione più cupa, in tanti cuori di madri, di spose, di figli è penetrato il lutto più fiero ed acerbo?

Ma la conquista gloriosa di Libia, che ci ha ridata una coscienza ed una unità vera e vibrante, ha senza dubbio elevato in noi tutti, italiani, il senso di una solenne solidarietà e fraternità di affetti. Le vittime eroiche del piombo arabo-turco non hanno da assistere, oltretomba, ad ingratitudine della patria verso il sangue loro, verso i loro figli rimasti privi, oggi, d'ogni valido sostegno al mondo; bensì tutti gli italiani, in un rinnovato slancio d'amore e di fede patriottica, si uniscano per dare agli orfani degli eroi una casa che li protegga ed un amore che li conforti.

Questi sentimenti hanno — e lo diciamo con viva soddisfazione animato alcune eminenti elette persone del mondo politico, parlamentare e finanziario le quali consce veramente del loro alto dovere di suscitare e dirigere la coscienza nazionale, hanno raccolto le loro forze per costituirsi promotori di un'impresa nobilissima e caritatevole.

E' sorto quindi un Istituto che ha già in altre occasioni esplicato l'opera sua filantropica.

Si è formato ora un Comitato — cui aderiscono i nomi più illustri d'Italia — al fine di attuare i mezzi più opportuni ed efficaci a coadiuvare lo scopo: *«La Casa per i figli degli eroi della Patria»* che dovrà sorgere sulle rive del Tevere dell'alma Roma.

Mentre la presidenza effettiva del gruppo animatore è stata assunta dal Principe Pietro Lanza di Scalea, sottosegretario di Stato agli esteri, il quale non ha voluto negare la sua sapiente e simpatica attività alla pietosa opera, la presidenza onoraria è stata offerta al Presidente del Consiglio, onorevole Giolitti.

E questi, pur così restio ad accogliere — ed è nota tale sua riluttanza — siffatti inviti, ha accettato ben volentieri e con parole assai lusinghiere l'onorifica e significativa carica, riconoscendo l'elevatezza e l'opportunità degli scopi che il Comitato si propone.

Con tanto auspicio incomincia ora dunque l'azione vera e propria: la assecondi, comunque, lo slancio della patria.

Il Comitato ora sorto darà un grande concerto di beneficienza, un concerto veramente eccezionale cui prenderanno parte gli artisti più celebri e che avrà luogo nella prima decade del prossimo dicembre.

L'importanza filantropica e patriottica del concerto ha convinto il senatore di San Martino, presidente dell'Accademia di Santa Cecilia, a concedere per l'occasione straordinaria, l'Augusteo.

Sarà dunque nella trionfante e maggiore sala di Roma, una tornata solenne dell'eleganza, dell'arte, della politica, avvinte dal fascino della carità pubblica.

Nell' Amministrazione provinciale. — Abbiamo l'altro giorno, in altra rubrica, annunziato i provvedimenti presi dal Ministero dell'Interno a carico di due funzionari che già ebbero a far parte degli uffici della Prefettura di Roma.

Prendendo le mosse da tali provvedimenti, alcuni giornali hanno pubblicato, a proposito della questione dei boschi di Rocca di Papa e Bassano di Sutri, parecchie colonne di notizie e interviste, con non poche inesattezze che ci asteniamo dal rilevare in attesa dei risultati dell'inchiesta in corso.

Intanto, l'on. Calisse al quale si erano attribuite in una intervista alcune asserzioni infondate, ha scritto al *G. d'Italia* avvertendo che quando accompagnò i rappresentanti dell'Università agraria in Prefettura, non parlò allora, nè mai in seguito, col Prefetto, ne a lui ebbe a rivolgere reclami o proteste.

Infatti il sen. Annaratone fu sempre estraneo alle pratiche relative, il cui disbrigo era affidato ad altri funzionari.

Onoranze allo scultore Nicola Cantalamessa Papotti. — Nella sala del Circolo Marchegiano, nel palazzo Spinola, in via Arco della Ciambella, ieri sera alle 21.30 si è svolta la prima cerimonia delle onoranze che la colonia dei marchegiani residenti in Roma e moltissimi artisti hanno decreto allo scultore ascolaano Nicola Cantalamessa-Papotti.

Notammo, tra i presenti che affollavano la sala, il comm. Giovenale, pres. dell'Accademia di S. Luca; il conte Domenico Gnoli, il comm. Apolloni, lo scultore conte Lorenzo Cozza, il cav. Panati il pittore Biagetti, il prof. Cellini, il comm. Verdi, lo scultore Piccini, l'avv. Giovanni Antonelli, pres. del Circolo Marchegiano, il prof. Lozzi vice pres. della Società dei Fermani, il cav. Prosperi, pres. della Società degli Ascolani residenti in Roma, le sig.re Cirilli, Biagetti, Rimondini, Montanari, Feriozzi.

Assistevano il figlio, la figlia e la vedova di Nicola Cantalamessa Papotti.

Riccardo Gabrielli lesse le adesioni pervenute, fra le quali ricordiamo quelle del Sindaco di Ascoli Piceno, avv. Benito Mari e degli on. Teodori, Dari, Speranza.

L'arch. comm. prof. Guido Cirilli, pres. del Comitato, illustrò il carattere delle onoranze allo scultore Cantalamessa Papotti, che sono il tributo di sentito e sincero affetto e di alta ammirazione verso l'insigne figlio della terra picena.

Rilevò e lodò la feconda operosità di un modesto e valoroso indagatore del patrimonio artistico marchegiano, Riccardo Gabrielli, cui si deve l'iniziativa della odierna rivendicazione dell'artista ascolano.

Allo scultore Lorenzo Cozza, che ha eseguito in marmo, pregevole e fine opera d'arte, il busto del Cantalamessa, che è destinato in dono al Municipio di Ascoli Piceno, il comm. Cirilli espresse la gratitudine del Comitato.

Con belle e lusinghiere parole presentò il nostro collega in giornalismo avv. Alighiero Castelli, redattore della *Tribuna*.

E' impossibile riassumere lo smagliante discorso dell'avv. Castelli, il quale, svolgendo il tema *« Le pure linee di un'anima »*, esaminò genialmente l'opera artistica del Cantalamessa, di cui prospettò la grande modetia e l'infinita bontà d'animo.

Con acuta e fine analisi illustrò le maggiori statue dello scultore ascolano, soffermandosi specialmente sulle fortunose vicende dei cinque concorsi per la statua equestre di Vittorio Emanuele II, il capolavoro del Cantalamessa, che avrebbe dovuto figurare sulla mole sacconiana.

Rievocò caratteristici episodi della vita del Cantalamessa che, pur nelle avversità, fu sempre sereno buono e rassegnato: l'arguto umorismo sgorgava facile e spontaneo dal suo cuore e la parola allegra e generosa fioriva sulle sue labbra, anche quando avrebbe dovuto, invece, opporsi ed infierire contro quanti, con l'intrigo, tentavano di velare la sua superiorità, che ingigantiva sempre più luminosamente.

L'avv. Castelli, con un alato inno alla natia Ascoli conchiuse invitando i marchegiani residenti in Roma proporsi, come grandiosa battaglia di vera e completa rivendicazione civile e morale, l'iniziativa di tradurre nel bronzo la statua equestre di Vittorio Emanuele II e di innalzarla in una delle belle piazze picene.

Una calorosa, entusiastica ovazione accolse il forte discorso del collega Castelli, che fu vivamente complimentato.

— Il 29 corr. avverrà al Verano l'esumazione della Salma di Nicola Cantalamessa-Papotti, che sarà trasportata il giorno successivo ad Ascoli Piceno, ove la mattina del 1° dicembre, a cura di quel Municipio, avranno luogo grandi funerali e nel pomeriggio, con una solenne cerimonia di commemorazione nello storico Salone del Palazzo Comunale, la consegna al Sindaco del busto del Cantalamessa.

Alle catacombe di S. Calisto. — Con la consueta solennità anche in quest'anno si celebrerà domani venerdì la festa dell'illustre martire romana S. Cecilia nelle Catacombe di S. Calisto sull'Appia Antica ove ebbe venerata sepoltura. Alle ore 10 sarà celebrata la messa solenne dal *Collegium cultorum Martyrum* nella cripta della martire in tale circostanza artisticamente addobbata di festoni di mirto, di corone e di fiori. Quindi nella basilica superiore dei SS. Sisto e Cecilia il comm. prof. O Marucchi terrà una conferenza in francese di circostanza.

Alle ore 15 altra conferenza del medesimo in italiano e consueta processione per gli ambulacri cimiteriali.

A proposito dei lottisti. — Demmo ieri l'altro cenno dell'udienza accordata dal Ministro delle Finanze on. Facta alla Commissione mista dei lottisti presentatagli dall'on. Di Marzo.

Ora, a maggior chiarimento della cosa gli interessati lottisti, ci scrivono che la discussione non portò al convincimento della bontà della legge, ma concluse con la esortazione del Ministro a fare delle proposte pratiche per poter rendere applicabile la legge ed accontentare così tutta la classe.

I lottisti che ci scrivono aggiungono che quanto prima presenteranno le loro proposte.

Conferenza su Palestrina. — Questa sera giovedì alle 21.30 nella sala della Lazio in via due Macelli 66, il cav. Albizzi terrà una conferenza sulla storia ed i monumenti di Palestrina che sarà illustrata domenica dal cav. Coltellacci in occasione della escursione che la Lazio farà in quella celebre città e al famoso Castel S. Pietro.

R. Istituto Sup. di studi commerciali e amministrativi. — Ieri sono terminati gli esami di laurea della sessione autunnale presso il R. Istituto Superiore di studi commerciali ed amministrativi.

Sono stati laureati:

Nella sezione commerciale, i dottori Bevilequa Domenico, Ciaccio Cristofaro, De Leone Edmondo, De Meo Ugo, Fabbri Anselmo, Fusari Andrea, Giuliani Enrico, Guidi Raffaello, Morelli Gaetano, Praga Giuseppe, Riso Osvaldo, Rocca Pietro, Rodella Carlo, Russo Emilio, Scheggi Roberto, Sellitti Guido, Taccia Antonino;

Nella sezione bancaria, i dottori Botarelli Alberto, Rovere Bruno, Serafino Aldo;

Nella sezione attuariale, i dottori Del Giudice Vincenzo, Messina Ignazio, Nusiner Filippo, Pace Luigi, Pitri Ettore, Rampolla Giovanni, Schmid Ferdinando, Tenti Giovanni,

Nella facoltà di scienze politihce e coloniali, i dottori Allamprese Eriberto, Balbis, Edoardo, Berardis Vincenzo, Cacnnicci Achille Angelo, Ferdinandi Luigi, Franci Giulio, Mannucci Clemente, Massarelli Giovanni, Mengarelli Mario, Monaco Valentino, Nocera-Giurato Giovanni, Sciacovelli Giuseppe, Scognamillo Luigi, Teofani Cdesare.

Conseguirono la laurea con pieni voti assoluti i dottori Riso e Scheggi della sezione commerciale, il dottore Serafini della sezione bancaria ed il dottor Messina della sezione attuariale.

Esami notarili — Gli esami per l'abilitazione al notariato avranno luogo nel prossimo mese di dicembre.

Coloro che vogliono sostenerli sono invitati a presentare la loro domanda, corredata di tutti i prescritti documenti, alla Segreteria del Consiglio notarile non oltre la fine del mese corrente.

Ai fuochisti aspiranti alla condotta di caldaie a vapore — Con il R. Decreto 7 marzo 1912 si modificheranno alcune norme concernenti gli esami per il conferimento di certificati di capacità alla condotta di caldaie a vapore.

Fra le modifiche stesse - si dispone che il certificato di tirocinio finora richiesto per l'ammissione agli esami in parola - venga sostituito da *uno speciale libretto personale* - comprovante il tirocinio compiuto per il tempo successivo alla data del nuovo Decreto.

Si avvertono gli interessati che detti libretti personali di tirocinio saranno rilasciati - dal dicembre prossimo - dall'Arma dei RR. Carabinieri - o dagli Uffici di P. S. - in seguito a domanda accompagnata da fotografia (formato visita) da una marca da bollo da cm. 60 - e da documenti dai quali risultino le generalità e la professione esercitate dal richiedente.

Un Comizio mancato. — Nel pomeriggio di ieri iera stato indetto al Pincio un Comizio di studenti per protestare contro l'arresto e il rimpatrio dell'anarchico antimilitarista francese, Gustavo Hervé.

Ma dopo un'ora d'attesa i Comizianti si sono contati e hanno constatato che non giungevano alle due dozzine.

Hanno quindi creduto più conveniente sciogliersi e godersi il passeggio del Pincio che si era andato animando.

La Questura aveva preso tutte le precauzioni del caso.

— *Un bis a Piazza Colonna.* — Ad iniziativa di un gruppo di studentelli era ieri sera indetta in piazza Colonna una dimostrazione di protesta contro l'alleanza con l'Austria. La polizia in previsione di incidenti, aveva preso tutte le misure necessarie a garantire l'ordine pubblico. Ma nulla di grave si ebbe a deplorare perchè verso le ore 19 solo un centinaio di giovincelli cominciò a fare un po' di chiasso sulla piazza. Accorsi carabinieri e guardie con poca fatica sbandarono i dimostranti, arrestandone tre, dei più riottosi.

Essi sono Ettore Grassi di a. 21, studente, Giulio Bonastelli di a. 22 studente ed Alberto Cancellieri di a. 17, *elettricista*.

Dopo una mezz'ora la piazza aveva ripreso il consueto aspetto.

Adunanza dell'Assemblea dei Delegati della Fed. It. delle Societa' di M. S. — L'adunanza convocata per domenica 17 corr. è riuscita animatissima. Vi hanno partecipato 33 consiglieri sul numero totale di 50 che costituiscono l'Assemblea dei Delegati.

Si trattava di nominare il *Presidente* e la *Commissione esecutiva* e di fissare il *programma di lavoro per il* 1913, in esecuzione dei deliberati del recente Congresso di Roma.

Presiedette l'on. Romussi. Egli, prima di iniziare la trattazione dei temi, dichiara che avendo avuto da qualche amico la proposta di candidatura alla presidenza della Federazione, deve declinare tale offerta lusinghiera mancandogli assolutamente il tempo di dedicarsi attivamente all'adempimento delle gravi attribuzioni.

Gli duole poi di dovere aggiungere che anche l'on. Abbiate, che si riteneva indicato a sostituire definitivamente il compianto Maffi nella stessa carica di presidente, lo abbia con lettera pregato di comunicare la sua intenzione di non accettare.

Si conferma il consigliere Arturo Belelli, rappresentante della Federazione nel Consiglio superiore del Lavoro.

Prima di passare ai voti si sospende la seduta onde dar modo ai convenuti di intendersi sopra un'unica lista.

Passatosi alla votazione, lo spoglio delle schede offre i seguenti risultati:

Presidente: Abbiate on. avv. Mario con voti 31.

Commissione esecutiva: Clerici Carlotta con voti 30; Gandolfi Raff. con voti 28; Garibotti Gius. con voti 29; Giani Enrico con voti 28; Mikelli ing. Guido con voti 29; Olivieri Battista con voti 21; Rosemonte Camillo con voti 26; Romussi on. Carlo con voti 30.

Vennero poi eletti a sindaci effettivi: Anzi Felice, Bertola Giovanni e Gambusera rag. Enrico.

Chiesa Giovanni e Preti Angelo, supplenti.

Nell'adunanza pomeridiana si è discusso del programma di lavoro.

Ha riferito il segretario generale Antonio Vergnagnini.

I concetti avolti dall'oratore si possono così riassumere:

Necessità di organizzare in tutta Italia un servizio di Uffici stabili di propaganda, che siano in continuo contatto col movimento operaio e servano ad orientarne l'azione e a dare al movimento stesso la maggiore coesione possibile.

Democratizzazione di tutte le istituzioni di Stato, esistenti e da costituire a tutela degli interessi operai contro i danni delle malattie, infortuni, invalidità, vecchiaia, maternità, disoccupazione, ecc.

Esami dei deliberati dei Congressi della Previdenza e della Cooperazione incompletamente o non ancora attuati col concorso del Gruppo parlamentare della Cooperazione per studiare il modo migliore di ottenere disposizioni di legge in conformità dei desiderata stessi.

Alla discussione animatissima parteciparono: Grandolfi, Nikelli, e Preti di Milano, Zuccarini di Roma, Fusacchia di Terni, Formiggini di Modena, Rodomonte di Padova, Belelli di Reggio Emilia ed altri.

Infine l'on. Romussi ed il relatore riassumono la discussione, e l'assemblea unanime approva un ordine del giorno inspirato ai suesposti concetti.

Prima di sciogliersi, l'assemblea approva una mozione della signora Clerici per l'applicazione della legge sulla Cassa di maternità.

Macellazione dei suini. — Il Sindaco con ordinanza di ieri dispone che chiunque intenda macellare suini nel suburbio di Roma ed Agro Romano è obbligato di farne richiesta almeno «tre giorni prima» all' Ufficio d'igiene, Riparto di polizia veterinaria - Via dei Barbieri n. 6 - indicando il giorno ed il luogo in cui vuole eseguire la macellazione.

Ai richiedenti verrà rilasciata immediatamente da l'Ufficio, previo il pagamento di L. 1.50 (diritto di trasferta) un'appesita bolletta di autorizzazione, che dovrà essere presentata agli uffici daziari della Barriera

all'atto della denuncia della macellazione, ove sarà indicata l'ora stabilita per la visita sanitaria.

Per disciplinare e rendere più spedita la visita sanitaria, i permessi saranno rilasciati per le località e per i giorni di ciascuna settimana qui sotto indicati.

Località dipendenti dalla barriera daziaria di:

Ponte Milvio — Lunedì.

Monte Mario (già Trionfale) e Cavalleggeri — Martedì

Porta S. Pancrazio e Portese — Mercoledì.

Ponte Ostiense e Ponte Appio (già S. Paolo e S. Sebastiano) — Giovedì.

Tiburtina (già Portonaccio) Ponte Nomentano e Salario — Venerdì.

Ponte Lungo, Ponte Tuscolano, Ponte Prenestino e Ponte Casilino già Porte S. Giovanni e Maggiore. — Sabato.

Arcadia. — Domani, Venerdì, alle 17.30 pom., nelle sale d'Arcadia (Piazza S. Carlo al Corso 43, F.), il dott. prof. Francesco Aquilanti inaugurerà il Corso Accademico di quest'anno, parlando intorno a G. B. Vico polemica a B. Croce.

Ingresso libero.

Oblazioni per le famiglie dei combattenti in Libia. — Il Ministero delle Poste e Telegrafi con telegramma di ieri partecipa che le obblazioni raccolte fin'oggi dagli uffici postali del Regno in favore delle famiglie bisognose dei combattenti in Libia, ammontano a L. 1.076,609.87, interamente versate alla commissione appositamente istituita presso il Ministero della Guerra.

Il dazio sugli abbacchi. — Fra le modificazioni recentemente deliberate dal Consiglio comunale, in merito alla tariffa daziaria, fu compresa quella che riguardava la unificazione della misura del dazio per le varie specie di abbacchi.

Tale unificazione non permetterebbe peraltro di fare raggiungere uno degli scopi cui principalmente si mirato con tale provvedimento (quello cioè di limitare il tempo necessario alle operazioni di sdaziamento degli abbacchi) ove esso provvedimento non venga integrato da altro, di esclusiva competenza del Comune, e che consiste nel trasformare la forma di riscossione del diritto di visita sanitaria riscuotendolo a peso anzichè a capo.

Dalle informazioni accuratamente assunte e dagli studi fatti dall'Ufficio IX è risultato che il peso medio dell'abbacchio è di poco superiore per ogni capo a chilogrammi 5, e poichè attualmente il diritto di visita sanitaria è di cent. 10 a capo, qualunque sia il peso dell'animale, ne consegue che ove il diritto suddetto venga fissato in lire due al quintale, non solo l'erario comunale, non risentirà alcun danno dal provvedimento, ma se ne avvantaggerà ogni anno sempre più man mano, cioè, che col diminuire della produzione locale per effetto delle aumentate bonifiche nell'Agro Romano, diminuirà il numero degli abbacchi romani che sono tra quelli di minor peso, producendo un conseguente aumento nella mportazione degli abbacchi di altre provincie che hanno un peso medio assai maggiore.

La equità e la opportunità della trasformazione furono riconosciute dalla locale Direzione del Dazio, dalla Commissione annonaria che, accompagnando con favorevole voto il progetto di regolamento per il servizio in economia dei mercati nel quale appunto è compresa la proposta modificazione, emetteva contemporaneamente voto favorevole alla detta trasformazione e infine, dagli interessati, che si ripromettono non pochi benefici per effetto dei provvedimenti adottati od in corso di adozione.

Frattanto, poichè è già stato pubblicato il R. Decreto che approva le modificazioni alla tariffa daziaria proposte dall'on. Consiglio, e poichè l'importazione degli abbacchi avrà principio innanzi l'apertura della sessione autunnale del Consiglio e si rende necessario ed urgente provvedere affinchè il provvedimento richiesto abbia completa e tempestiva applicazione. La Giunta ha deliberato di adottare il provvedimento suesposto.

Lo sciopero dei giornalai. — E' terminato e da ieri tutti i giornali si sono tornati a vendere dagli strilloni nelle vie di Roma.

Un collettore alla Marranella — La Giunta ha testè approvato la costruzione d'un collettore della Marranella, destinato a scaricare nel Teverone prima del ponte Nomentano, i quartieri Nomentano, Salario Tiburtino, parte del Prenestino e la città universitaria.

Il collettore ha la lunghezza di m. 2947 dalla sua origine presso la via Tiburtina, dove si attacca al piccolo collettore del quartiere Tiburtino, fino al suo sbocco in Teverone; e traversa le zone a parco per vinco lo cemeteriale, che circondano il Cimitero del Verano segue il percorso di strade di Piano Regolatore ed infine corre in asse del viale di circonvallazione, per abbandonarlo poi presso il suo termine.

Data la conformazione del terreno, vi sono due sole gallerie, una di m. 309.40, l'altra di m. 141,35, che non presentano alcuna difficoltà di costruzione; vi sono due sole opere d'arte speciali: una per il sottopassaggio all'acquedotto Vergine, l'altra per lo sbocco del Teverone:

L'importo presunto delle espropriazioni è di	L.	450.000
Quello per l'opera completa del collettore è di	»	1.500.000
In tolate	L.	1.950.000

Con il progetto di questo collettore, è stata studiata tutta la fognatura dei quartieri di cui dovrà raccogliere gli scoli, tenendo presente quella esistente di parte del quartiere Tiburtino e del Nomentano, di modo che, quando l'Amministrazione delibererà quali dei quartieri o di parte di essi si debba sistemare, l'ufficio non avrà che svolgere il progetto esecutivo sui dati ed elementi già studiati e pronti ad ogni evenienza.

La somma di lire 1.950.000 occorrente per le espropriazioni ed i lavori del collettore della Marranella, sarà prelevata dal mutuo da contrarre in conformità della legge 15 luglio 1[illegible]1.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Furto continuato. — In via Florio, presso il Lungotevere Testaccio sorge una fabbrica di vetri e cristalli della Società Anonima delle Vetrerie e Cristallerie Riunite.

Da vario tempo il Direttore aveva notato frequenti ammanchi e aveva disposto un servizio di sorveglianza.

Ieri mattina il ladro fu colto in trappola insieme alla sua complice.

Il ladro era un operaio della fabbrica, certo Nazzareno Abbruciati, di a. 28 da Sassoferrato; la complice la moglie di lui Zenaide d'Agostini di a. 24 romana.

Il modo in cui era stato organizzato il furto era semplicissimo. L'operaio, rubati gli oggetti, li nascondeva in uno stanzone terreno ove non praticava alcuno e che aveva una finestra in via Florio. A una certa ora la donna si presentava sotto la finestra e l'operaio le passava da questa gli oggetti.

L'ammontare del furto sale a più di 300 lire.

Molta della refurtiva è stata recuperata in casa dei due ladri.

L'Abbruciati all'atto dell'arresto ha minacciato di morte il direttore.

Echi dell'omicidio Del Mastro a Marino — Ieri la Camera di Consiglio, presso il nostro tribunale, ha emesso l'ordinanza con la quale sono stati prosciolti Umberto Campeggiano e Amedeo Canciarelli, che erano stati arrestati nell'agosto scorso come indiziati della barbara uccisione di Lorenzo Del Mastro.

I due liberati, senza attendere neppure il treno si sono recati subito a Marino con una vettura di piazza e sono stati festeggiatissimi.

Fatale equivoco — Ieri fu accompagnata dal proprio marito Archita Valente, al Policlinico, la signora Elvira, che per equivoco fatale, aveva ingerito alcune goccie di stricnina e di laudano.

La signora fu curata e trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio. — Certa Annita Baroni, di a. 23, ab. in v. Aureliana 25, ieri sera, verso le ore 19, vinta da un momento di grande sconforto per essere da tempo ammalata, ingoiava dell'arsenico, contenuto in una boccettina e che le serviva per curarsi.

Ben presto atroci dolori assalirono l'infelice, che trasportata al Policlinico, riceveva le cure del caso. Quei sanitari volevano trattenerla in osservazione, ma la Baroni preferì ritornare alla propria abitazione.

— Anche il falegname Bruno Tuncelli di a. 21, ab in v. Principe Amedeo 243, perchè severamente rimproverato dal proprio padre, per il suo vagabondaggio tentava strozzarsi con una cinghia legata ai ferri di un letto. Ma fu prontamente soccorso da un fratello a nome Agostino di a. 17, che slegatolo accompagnava il Bruno all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Caduta. — Nella propria abitazione sita in v. Tuscolana 68, tal Amedeo Micarelli, ieri sera, verso le 22,30, cadeva battendo il petto contro la ruota di una pompa, che serve per tirare l'acqua, e riportava una grave contusione alla regione sternale.

A S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Lite. — Il facchino Cesare De Marchi di a. 29, ab. in v. Silla 7, ieri sera venne a lite per futili motivi, con il cameriere Vincenzo di Giacinto di a 24, ab. in v. Monte de'Cenci 20, e si ebbe una bastonata che gli produsse delle escoriazioni alla mano destra, guaribili, secondo il parere dei sanitari di S. Spirito in giorni 7. A sua volta però il De Marchi colpiva con un coltello l'avversario, che riportava una lieve ferita guaribile in 8 giorni.

Disgrazia. — Verso le ore 8 di ieri mattina tal Felice Forti di a. 60, dimorante a Vespignano, trovandosi sopra un carro in v. Trionfale, cadde, riportando la frattura della clavicola destra. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in giorni 30 s. c.

Disgrazia? — Nello stabilimento cinematografico « Cines » verso le 14 di ieri Giuseppe De Marco di a. 16, artista, mentre scherzava con un altro compagno di cui non si conosce il nome, perchè da poco assunto, si ebbe da questi un colpo di sciabola (di quelle che servono alle comparse per le riproduzioni cinematografiche) che gli produsse una ferita da taglio alla faccia. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 10.

Rissa e ribellione. — Erano circa le ore 19,30 di ieri, quando in v. dei Ginnasi, sorse un vivacissimo alterco tra un certo Alberto Orazi di a. 25, soldato richiamato della classe 1887 e un altro soldato rimasto sconosciuto.

Intervenuta l'agente in borghese Giuseppe Balzoni, tentò di calmare gli animi, ma venne violentemente aggredita dall'Orazi, che era in compagnia di un suo fratello, a nome Bruno, di .23, e di Filippo Scondi di a. 32, ab. in v. Pettinari n. 75. Accorsi altri agenti la ribellione prese allarmanti proporzioni, ma finalmente ridotto all'impotenza, i tre energumeni vennero tradotti al comm. di S. Eustacchio.

Più tardi l'Orazi veniva consegnata ai RR. CC. per le pratiche del caso. Gli arrestati sono stati deferiti all'Autorità competente.

Lo sconforto di una ragazzina. — Ho solo 14 anni e si chiama Emma Romiti, ab. in v. dei Miracoli 23, Ieri sera in seguito ad un litigio con il suo fidanzato, decise niente di meno, di morire. Ed infatti sciolto un po' di fosforo nell'acqua, stoicamente beveva la venefica bevanda.

A S. Giacomo fu trattenuta in osservazione, dopo aver ricevuto tutte le cure del caso.

Piccolo incendio. - La notte scorsa verso la mezzanotte si svoluppò un incendio in uno scaffale del negozio di pizzicheria di Berardo D'Angeli, in v. Principe Amedeo, 182.

Il fuoco si era sviluppato per l'accenzione di alcuni fiammiferi lasciati nello scaffale stesso, distrusse varie bottiglie di liquori, cagionando un danno di circa L. 300.

Accorsero i vigili di v. Genova e spensero il piccolo incendio.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ 21 Novembre — La 3ª Custodia vende gli ori del 25 Ottobre 1911

La 2ª Custodia vende gli ori Arretrati del 1911 (Minghetti).

La 2ª Custodia vende i fagotti dell'11 gennaio 1911

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo diurno di ieri procurò applausi vivissimi a Fregoli.

— Stasera: *L'articolo* 338, quadretto comico originale: *Il treno delle 9,23*; *Paris - Concert.*

Domani *Capo d'anno*, scene comiche in un prologo e un atto di Fregoli, nuovissime.

Valle. — Stasera si adarà *Il bosco sacro.*

Domani spettacolo in onore di Antonio Gaudioso con la commedia in 7 atti di Lovedau, *Un matrimonio moderno* (*Nouveau ieu*)

Nazionale. — La quinta replica di *O Giovannino o la morte* assurse ieri sera a speciale importanza per la presenza di Matilde Serao, che assisteca alla rappresentazione da un palchetto del primo ordine, circondata da uno stuolo, sempre rinnovantesi, di ammiratori. Inutile il dire che tutti gli occhi si appuntavano sulla illustre scrittrice, la quale fu fatta segno alla fine di ogni atto a calorosissime ovazioni. Anche Ernesto Murolo fu assai festeggiato: egli dovette presentarsi ripetutamente al proscenio insieme agli artisti, la cui interpretazione, specialmente da parte della Magnetti e della Bianco fu, come sempre, mirabile per verità ed efficacia drammatica.

Stasera sesta ed ultima replica di *O Giovannino o la morte.*

Quirino. — Molte feste agl'interpreti tutti ieri in *Vedova allegra* e nella *Casta Susanna.*

— Stasera un'interessante ripresa: *Amor di zingaro* di Lehàr.

Apollo. — Stasera si replica ancora, e per l'ultima volta, *Yvonne*, la divertente operetta che ha in queste sere affollato il Teatro di pubblico elegante, e che ha procurato festosissime accoglienze a tutti gli esecutori.

Manzoni. — Stasera una novità di molto interesse *L'ubriacona* (*La pocharde*) dramma in 6 atti di Giulio Mary.

Salone Margherita. — Stasera *Peppino Villani farà l'avvocato difensore* grande conferenza attraentissima.

« La Bohème » all'Adriano. — Per la prima rappresentazione della *Bohème* l'*Adriano* aveva accolto ieri sera un pubblico folto ed elegante.

A parte le simpatie che il popolare spartito pucciniano gode nel pubblico, lo spettacolo aveva una particolare attrattiva: la *rentrée* della signorina Peri Lina De Stefani, la quale tornava all'arte dopo una lunga assenza dal teatro.

La eletta artista ritrovò calorosissime accoglienze. Ella apparve ancora una volta cantatrice di bella voce, educata a ottima scuola, e interprete fine e appassionata. Salutata da un lungo applauso al suo primo apparire fu durante lo spettacolo continuamente festeggiata. Dopo il terzo atto le vennero offerte bellissime *Corbeilles.*

Gli altri esecutori cooperarono efficacemente al buon esito di questa nuova edizione di *Bohème*, che pur non andando esente da qualche incertezza apparve nel complesso simpatica ed efficace, e tale da giustificare il favore col quale il pubblico l'accolse.

Il tenore Filippo Clementi (*Rodolfo*), il baritono, Emiliani (*Marcello*), la De Ry, una vivace *Musette*, il Mancini, il Seri e il Pellegrino furono evocati più volte alla ribalta al termine di ogni atto, e con loro si volle anche il m. Podestà che diresse con l'usato impegno.

Questa sera replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Leopoldo Fregoli.* ore 21.

Valle. — *Il bosco sacro.* ore 21.

Nazionale. — *O Giovannino o la morte.* ore 21.

Quirino. — *Amor di zingaro.* ore 21.

Apollo. — *Yvonne.* ore 21.

Adriano. — *Bohème.* ore 21.

Manzoni. — *L'Ubriacone*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà - ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.

Ultime Notizie

Il genetliaco della Regina Madre

(S) GENOVA, 20. Per il genetliaco della Regina Madre, Arenzano è imbandierata.

Alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale riccamente parata fu celebrata una messa solenne, seguita dal *Te Deum* e dalla benedizione.

Vi assistettero S. M. la Regina con il seguito, le autorità e notabilità locali ed altre numerose giunte da Genova, ed immenso popolo.

S. M. venne fatta segno ad una imponente dimostrazione.

Al castello Negrotto Cambiaso ove la Regina soggiorna, S. M. ricevette numerose personalità tra cui il Sindaco di Genova, prof. Grasso accompagnato da parecchi assessori, il senatore Figoli, il sindaco e la giunta di Arenzano e l'Associazione reduci d'Africa.

S. M. ringraziò commossa per le calorose manifestazioni. Stasera il paese è brillantemente illuminato.

— Giunsero a S. M. oltre mille telegrammi di ossequio e di augurio e molti splendidi omaggi di fiori.

***

Notizie pervenute dalle provincie recano che il genetliaco di S. M. la Regina Madre è stato ovunque festeggiato. Gli edifici pubblici e privati sono stati imbandierati. Le navi ancorate nei porti hanno issato il gran pavese di gala. Le amministrazioni delle provincie e dei comuni, Istituti e Associazioni hanno telegrafato alla Regina Madre omaggi, felicitazioni ed auguri. Gli edifici pubbliici sono stati illuminati ed i concerti hanno suonato nelle principali piazze.

Ministero Esteri.

La Sovranità italiana in Libia

(S) **Teheran.** 20 — Il Governo persiano ha riconosciuto la sovranità italiana sulla Tripolitania e Cirenaica.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il nuovo Palazzo di Giustizia a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 21. — I Sottosegretari di Stato on. Galini e Pavia hanno avuto oggi un convegno coi rappresentanti del Municipio circa la convenzione che sarà prossimamente stipulata tra il Governo e il Comune di Milano.

Quest'ultimo assumerà la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia, in cui saranno raccolti tutti gli uffici giudiziari ora sparsi in parecchi inadatti edifici; il palazzo sorgerà sull'area della ex-Zecca e costerà circa tre milioni in conto dei quali il Comune riceverà in permuta il palazzo Clerici, dove attualmente è allogata la Corte d'Appello. In un prossimo convegno saranno definite le clausole della convenzione.

L'on. Gallini si tratterrà ancora qualche giorno a Milano per presiedere i lavori della Commissione incaricata del riordinamento delle Cancellerie giudiziarie.

Ministero Tesoro.

Sono stati consessi prestiti a favore di 55 Comuni per un importo complessivo di circa L. 2.700.000.

Ministero Marina.

(S) **Costantinopoli,** 20. E' giuntoa la nave itliana *Benedetto Brin.*

Nuovo sommergibile

(S) **Spezia,** 20. — Oggi nel cantiere Navale di Spezia (Muggiano) è stato varato il sommergibile numero 28.

Informazioni estere

NUOVE FERROVIE RUSSE.

Nei centri finanziari di Parigi si parla da qualche tempo di un vasto progetto di linee ferroviarie che fu recentemente elaborato dalla Commissione presieduta dal generale Petrof.

Questo progetto importa la costruzione di tre linee delle quali Mosca sarebbe il punto di partenza.

Una linea ferroviarie si dirigerebbe verso Wilna, Eydtkiihvren e Koenigsberg, della lunghezza di 832 Km. che abbrevierebbe di 178 Km. il percorso fra Berlino e Mosca.

La seconda andrebbe da Mosca verso il sud - est assorbendo molte piccole linee locali ed abbrevierebbe la distanza che separa la Russia centrale dalla frontiera rumena.

Queste due prime strade ferrate interessano molto, sia dal punto di vista strategico, sia da quello commerciale e sarebbero anche alimentate dalla costruzione di piccole linee secondarie.

La terza, staccandosi presso Tzaritsin, dalla attuale strada ferrata Mosca-Caucaso, abbrevierebbe notevolmente il percorso da Mosca a Vladicaucaso e Baku.

Oltre queste tre grandi linee progettate ve ne è un'altra della lunghezza di circa 1280 Km. che dovrebbe partire da Pietroburgo per giungere al porto militare di Ekaterinsk passando per Petrosavodsk e Alexandrovsk.

Questo progetto che comprende 27.800 Km. di strada ferrata dovrà essere compiuto in 5 anni.

La spesa sarebbe calcolata a 2 miliardi di franchi.

La guerra nei Balcani

PER LA PACE.

(S) **Costantinopoli.** 20 — I delegati ottomani per le trattative riferentesi alla cessazione delle ostilità ed alla pace, saranno nominati domani. Secondo notizie ufficiali, viene smentito che le truppe turche a Ciatalgia soffrano di una grande mancanza di materiali, esse invece sono bene approvvigionate e posseggono abbondanti munizioni.

— (S) **Costantinopoli.** 20 — Il Consiglio dei Ministri ha notificato al Generalissimo delle truppe imperiali Nazim Pascià la risposta degli alleati alla domanda della Turchia, ma non ha ancora preso alcuna decisione definitiva.

LA SITUAZIONE A CIATALGIA.

— (S) **Costantinopoli,** 20 — (*Ufficiale*) — Il generalissimo Nazim Pascià telegrafa in data 20 ore 0,3 del mattino. Il nemico che si trovava di fronte alla nostra ala sinistra si è completamente ritirato sul fianco di Papas Burgas. Il 1º battaglione « Principe di Battermbeg della divisione di Sofia ha perduto oltre 500 uomini che sono rimasti uccisi sul campo. Ci siamo impadroniti di una grande quantità di fucili di kepi e di sciabole ra ufficiali.

Secondo dichiarazioni fatte dai prigionieri il nemico non si nutre da tre giorni e non arriva a trasportare tutti i suoi feriti. Il morale delle truppe turche è eccellente.

Il comandante del *Targut Reis* telegrafa all'una del mattino: Sotto la protezione del fuoco delle nostre artiglierie il nostro distaccamento di Darkos ha respinto il nemico a 10 miglia al nord di Karaburm.

Da bordo del vapore Rege Carol *nel Mar Nero* (per radiotelegramma). Via Costanza, 19 (3pom). Contrariamente alle informazioni ufficiali si crede che l'ala destra turca abbia subito una sconfitta e che i bulgari siano avanzati dalla parte di Derkos, facendo persino alcuni prigionieri.

E' stata inviata oggi una colonna di 5.000 turchi sulla strada al di là di Derkos per il Mar Nero per attaccare i bulgari alle spalle.

Si calcola che le truppe turche sulla linea di Ciatalgia siano da 80 a 100.000 uomini.

Il colera continua a infierire nell'esercito, sopratutto nella regione di Ademkeui ove si sotterrano i cadaveri dei soldati turchi a carrettate.

Sabato circa 8000 feriti e colerosi sono arrivati a Santo Stefano che è divenuto un immenso lazzaretto.

A COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli,** 20 — L'ex deputato di Salonicco Carasso (israelita) membro influente del comitato Giovane Turco è stato arrestato e deferito alla corte marziale.

Si conferma che per impedire che i bulgari, se entrassero a Costantinopoli trasformassero Santa Sofia in cattedrale ortodossa celebrandovi un *Te Deum* sono stati colà ricoverati parte dei colerosi.

Il colonnello Djemal, ex-valì di Bagdad, comandante la divisione di Viza è tornato a Costantinopoli colpito dal colera.

Due generali sono morti in seguito all'epidemia.

Fethy Bey già comandante delle truppe di Tripolitania è partito per Ademkeui.

GLI ALLEATI FRATERNIZZANO A SALONICCO.

(S) **Atene,** 20 — L'*Agenzia d'Atene* riceve da Salonicco:

Il Principe Alessandro, secondo figlio del Diadoco, ha prestato oggi giuramento come ufficiale.

Iersera il capitano dell'esercito serbo Ristic con altri serbi capi di bande entrò in un caffè, accolto con acclamazioni dagli ufficiali bulgari. Nello stesso giorno gli ufficiali greci presenti acclamarono all'alleanza balcanica. Gli ufficiali delle tre nazioni indi fraternizarono

Oggi gruppi di ufficiali greci, bulgari e serbi hanno preso parte ad una colazione per festeggiare il successo degli eserciti alleati.

TURCHIA E MONTENEGRO.

(S) **Rieka,** 20. Tutte le operazioni militari sono concentrate su Scutari, ch'è completamente accerchiata dalle truppe montenegrine. Le pioggie torrenziali degli ultimi giorni e le inondazioni hanno avuto per conseguenza che le operazioni militari sono rese immensamente difficili. Nell'ultimo combattimento press S. Giovanni di Medua i montenegrini ebbero 96 morti e feriti.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene,** 20. L'*Agenzia d'Atene* riceeve da Trikala che il famoso capo turco albanese Bekin Aga, noto per numerosi misfatti, specialmente per l'assassinio del vescovo di Grevena, commesso l'anno scorso, approfittò dell'avanzata dell'esercito greco verso l'interno della Macedonia per riunire una forte banda di *baki buzuk* e briganti e per tentare un colpo di mano su Gravena. Molti negozi furono saccheggiati e incendiati. Ignorasi l'estensione dei danni. Le autorità greche inseguono Bekin Aga, che, non appena fatto il colpo, si dette alla fuga.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Serajevo,** 20. In seguito alla deliberazione dei serbi della Dieta che critica l'attitudine della Monarchia nella questione balcanica, i membri del *club* dell'Organizzazione mussulmana unita, pubblicano una contro-deliberazione che approva pienamente l'attitudine della Monarchia, i cui interessi sono identici a quelli della Bosnia ed aggiunge che i mussulmani sono pronti a difendere tale attidudine per ogni riguardo e con tutti i mezzi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 20. Il Re ha versato cento lire sterline e la Regina cinquanta nella sottoscrizione aperta dal Lord Mayor a sollievo delle popolazioni colpite dalla guerra.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 20 — Il Governo degli Stati Uniti ha chiesto alla Turchia il permesso per gli ufficiali americani di studiare i recentu campi di battaglia.

Se tale permesso sarà accordato, la commissione di cavalleria americana che si trova attualmente in Europa nonchè gli addetti militari di Londra e Parigi riceveranno l'ordine immediato di recarsi sul teatro della guerra.

Il dipartimento della guerra desidera che persone tecniche studino il trasporto dei feriti, l'organizzazione degli eserciti l'effetto del fuoco di artiglieria contro le fortificazioni e le trincee.

FRANCIA

Una rivolta di carcerati

(S) **Rochefort,** 20 — E' avvenuta una rivolta nella prigione ove vengono ricoverati i forzati in attesa del loro imbarco per la Guaiana. Uno dei guardiani è stato ucciso con un colpo d'ascia. I gendarmi scoprendo due degli assassini in una cella ove si erano rifugiati, li hanno uccisi a colpi di rivoltella. Un marinaio ha avuto rotto un braccio; un maresciallo è stato ferito al braccio da colpi d'ascia; infine un tenente di fanteria coloniale è rimasto colpito al collo.

Il fatto ha prodotto in città viva impressione.

(S) **Bordeaux,** 20 — Secondo i giornali nella rivolta avvenuta nella prigione di Rochefort vi sono stati cinque morti e tre feriti.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 21 (ore 2.45). — Coll'intervento delle autorità è stato ieri inaugurato il tronco della tramvia elettrica tra Meda e Cantù, della lunghezza di chilom. 11½, a completamento della linea Monza-Cantù. Intervennero gli on. Taverna e Padulli. Telegrafò aderendo il Sottosegretario on. De Seta.

Borse e Mercati

ROMA 20 novembre 1912.

Nonostante le nubi austro-serbe, i nostri mercati continuano a dar prova di buonissime disposizioni e chiudono ferme dopo un esordio incerto.

Rendita 3 ½ % contante 99.67½.

Idem fine mese 99.62 ½ a 99.70 a 99.72 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 336 — Banca d'Italia 1466 a 1465 a 1467 a 1466 a 1468 a 1470 a 1469 a 1469 ½ a — Credito Fondiario 568 — Commerciale 864 ½ a 866 a 865 ½ a 868 a 869 — Credito Italiano 556 — Banco Roma 105 ½ a 105 ¼ a 105 ½ — Meridionali 597 — Mediterranea 392 — Navigazione 413 a 414 a 414 ½ a 41 - Omnibus 209 ½ — Gaz 1204 — Terni 1657 a 1661 — Anasldo 307 ½ a 308 — Beni Stabili 301 — Imprese 116 a 116 ¼ — Carburo 721 a 724 a 722 — Azoto 121 a 121 ½ — Soda 81 ½ a 80 a 81 a 80 ½ — Zuccheri 84 3/4 a 85 — Eridania 772 a 774 a 778 a 776 a 778 — Fondi Rustici 148 — Cines 198 ½ a 198 — Estrattive 47 — Sicule 287 — Kerka 449 a 447 — Rendite Fondiarie 98 — Metallurgia 133 3/4 — Marconi 141 a 142.

CAMBI: Parigi 101.04 — Londra 25.49 — Berlino 124.35.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 novembre, a lire 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 23 novembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.

BORSE ITALIANE — 20 Novembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	99 60	99 65	99 65	99 72
Id. fine mese	99 71	99 75	99 70	— —
Id. 3½% (1902)	99 71	99 20	99 35	99 72
Id. fine mese	— —	99 30	— —	— —
A. B. Italia	1469 —	1469 50	1467 —	1468 —
» Commerc.	869 —	860 —	866 —	— —
» Cred. Ital.	557 —	558 —	— —	— —
» B. Roma	105 12	105 50	— —	105 25
Mediterranea	392 —	391 50	— —	393 —
Meridionali	595 50	595 50	— —	597 —
Acc. Terni	1660 —	1662 —	— —	— —
Veneta	— —	152 —	— —	— —
Nav. Gen.	413 50	412 50	— —	— —
Raffinerie	344 —	343 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	307 50	308 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» 4½%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 40	124 35	124 32½	124 35
» Francia	101 03	101 05	101 —	101 03
» Londra	25 49	25 49½	25 48	25 49
» Svizzera	100 62	100 58½	100 57½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 19 novembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.65 04	97 90 04	98.— —
3 ½ % n. 1902	99.27 —	97.52 —	97,91 94
3 % lordo	68.06 25	66 86 25	67 73 29

BORSE ESTERE

	Parigi, 20 Novemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3% amm.	— —	— —	— —
	» 3% perp.	89 95 89 85	89 95	89 72
	Italiana 3½%	98 65	98 70	98 60
	turca	84 40	84 30	83 55
	spagnuola	91 80	91 70	91 25
	russa nuova	100 50	— —	— —
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	90 30	89 90
	Egiziano 6%	— —	100 15	100 —
	Banca di Parigi	1730 —	1729 —	1700 —
	Banca ottomana	— —	637 —	629 —
	Credito Fondiario	— —	860 —	855 —
	Azioni Suez	— —	6140 —	6049 —
	Lotti Turchi	— —	187 ½	185 —
	Ferrovie ital. mer.	— —	592 —	591 —
CAMBI	sull'Italia	— —	98 11/16	98 11/16
	su Londra	— —	25 23 5	25 23 5
	su Madrid	6 40	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 Novembre

	19 corone	20 corone
Cred. aust.	605 —	613 —
Rend. oro	108 65	108 75
Id. carta	84 55	84 65
Ungh. 4 0/0	84 35	84 55
Id. 3 1/2	73 40	73 60
Un. Bank	573 —	579 —
C. Londra	24 20	24 20
Lire ital.	94 95	94 95

Londra, 20 Novembre

	20 apertura	20 chiusura
Consol.	75 3/16	75 3/16
Ital.	97 —	97 —
Turca	84 —	84 —
Russo	— —	76 ½
Spagna	90 —	90 —
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	98 —	98 —
Argent.	28 13/16	29 —

Vers. alla Banca d'Ing. lire ster. 238.000. Rit. 250.000

Berlino, 20 Novembre

	19	20
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 75	— —
Camb. It.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 20, ore 15,30

Rend. 3 ½	99.62	Raffinerie	344.25	Elba	222.50
Id. fine m.	99.71	In. zucch.	334.50	Savona	258.—
B. Italia	—.—	Eridania	775.—	Carburo	—.—
Commerc.	—.—	Zucc. naz.	121.—	M. A. I.	212.50
Cred. It.	557.—	Id. rom.	84.50	Semol.	262.50
Bancaria	103.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.25	Terni	1661.—	Impresa	115.—
Merid.	595.25	Metallur.	134.—	Ansaldo	307.50
Medit.	392.—	Ferriere	138.50	F. Vol[illegible]	221.—
Navigaz.	413.50	Officine	480.—	Ita[illegible]	77.25
Veneta	152.—	Tram	—.—	Marconi	138.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 20, ore 15,5

Rendita 3 ½ %	99.72	Raffinerie L. L.	344.—
Banca d'Italia	1459.—	Industria Zuccheri	283.—
B. Commerciale	869.—	Molini A. I.	213.—
Credito Italiano	558.—	Terni	1662.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	309.—
Banco Roma	105.—	Elba	223.—
Meridionali	597.—	Savona	258.—
Mediterranea	392.—	Ferriere Italiane	140.—
Veneta	152.—	Metalli	134.—
Navigazione	413.—	Carburo	725.—
Eridania	724.—	Edison	601.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 20 Novembre, ore 24

Francese 3 %	89.93	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	1922.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	84.45	De Beers	534.—
Bresil	—.—	Goldfields	85 50
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.—
Créd. Lyonnais	—.—	Somovica	240.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Camin. Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alla 13.*
Id Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 all 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case alle 10 alle 14
B orgiano, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore dela chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 16
Id. *Museo e sculture antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro). dalle 10 ale 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bocca di Leone 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dale 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umbero dalle 10 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 18.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 8 a ltramonto.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *S Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50CESNTEIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e musaici* dei musaici ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S, Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cont. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	8.35	15.30		20.5
Tivoli		8 5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			Festivo		
Roma	p.	6.30	9.30	12.45	16.45
Prima Porta	a.	7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a.	7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a.	7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a.	7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a.	8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a.	8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a.	9	11.57	15.20	19.16
					Festivo
Civitacastellana	p.	6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a.	7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a.	7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a.	7.42	15	17.58	18.52
Castelnuovo	a.	7.48	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a.	8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a.	8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a.	9.10	16.25	19.25	20.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore 6.50 - 10.10 - 17.30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore 6.38 - 12.23 - 18.13.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 - 13.30 - 18.44 - 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.15	10.29	13. 1	16. 3	19.26	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.56	11.30	16.48	17.38	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.36	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 9,57.

Stabilimento del "Popolo Romano„
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, anche *da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri — Ottime referenze — Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un azienda daziaria e di esattotia nella provincia fornito da migliori documenti che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE solo affittansi due camere mobiliate una da letto salotto L. 35 mensili. Rivolgersi portiere Via Panisperna 104. 1241

VIA DEI GRECI 36 scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230